



Luogo: Addis Abeba
Data: 01/07/2019
Rivisto 05/07/2019

PROPOSTA DI PROGETTO

Ente proponente: COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI (CISP)

Paese: ETIOPIA

Iniziativa di emergenza in supporto agli sfollati ambientali e alle comunità ospitanti per rafforzare la resilienza nelle regioni Oromia e Somali in Etiopia

AID11547 II

Contatti in loco:*	Contatti in Italia:
Nome Cognome: Filippo Ascolani Funzione: Rappresentante Paese Indirizzo: Kirkos Sub-City/Kebele 02-03/ House No360, Addis Ababa Tel./Cell.: +251.(0)911.21.69.33 Fax: +251.(0)11.470.27.91 e-mail: ascolani@cisp-ngo.org	Nome Cognome: Sandro De Luca Funzione: Director Geographic Area - Africa Indirizzo: Via Germanico 198 - 00192 Roma Tel./Cell.: +39.06.321.54.98 +39 377 7097351 Fax: +39.06.321.61.63 e-mail: deluca@cisp-ngo.org

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

1. DATI IDENTIFICATIVI

ENTE PROPONENTE	COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI
TITOLO DEL PROGETTO PROPOSTO	APPROCCI INTEGRATI NELLE ZONE DI DAWA E BORENA (AID): sostegno e resilienza per le popolazioni sfollate e residenti dei distretti di Hudet, Moyale¹ e Guchi.
SETTORE D'INTERVENTO <i>Indicare uno o più settori d'intervento fra i settori e le tematiche trasversali indicate nelle Linee Guida per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali. Indicare i settori prevalenti: il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere, indipendentemente dal mezzo utilizzato per realizzarlo. Ad esempio, le attività di formazione in agricoltura dovranno essere classificate nel settore "agricoltura" e non in quello relativo all'istruzione.</i>	x Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici; x Agricoltura e sicurezza alimentare; x Educazione; ☐ Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità; ☐ Parità di genere; ☐ Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti; ☐ Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro); ☐ Riduzione del rischio di catastrofi; ☐ Ripresa dell'economia ed Infrastrutture; x Salute; ☐ Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato; ☐ Sminamento; ☐ Tutela e inclusione dei minori; ☐ Tutela e inclusione delle persone con disabilità; ☐ Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale; ☐ Coordinamento e monitoraggio
Descrizione dell'iniziativa: <i>Descrivere in massimo 250 caratteri l'intervento proposto, riassumendo la logica d'intervento, Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi.</i>	L'iniziativa risponde pienamente alle priorità identificate, in quanto propone un intervento multisettoriale che mira ad un duplice scopo: i) proteggere le popolazioni locali e sfollate e i loro principali mezzi di sussistenza, combattendo la malnutrizione e la diffusione di malattie tra il bestiame e le comunità; e ii) rafforzare le capacità di resilienza, costruendo reti intersettoriali e intervenendo con la riabilitazione e conservazione di sistemi di punti d'acqua, la protezione delle risorse naturali, la promozione di pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali.
Durata e Periodo di attuazione:	N. 18 mesi Data prevista di inizio delle attività: 1/08/2019 Data prevista per conclusione attività: 31/01/2021
Valore complessivo del progetto in €	629,150
Finanziamento richiesto in €	629,150
Altri apporti in € <i>In caso di presenza di altri finanziamenti, indicare il nome dell'ente finanziatore e l'ammontare del finanziamento. Allegare i documenti comprovanti gli impegni dell'ente finanziatore (vedasi paragrafo n. 7 della Call for Proposals)</i>	Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ____) Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ____)
Risorse Umane: <i>Indicare il numero e la funzione delle risorse umane previste per la gestione del progetto, ad esempio: n.1 Capo Programma; n.1 Amministrativo-contabile.</i>	Funzione: TdR allegato n.1 Esperto acqua n.2 Operatore comunitario n.1 Veterinario n.1 Rappresentante Paese n.1 Coordinatore Progetto n.2 Amministratore Contabile n.2 Logista n.1 Amministratore Paese

¹ (Moyale e' divisa in Moyale Oromia e Moyale Somali)

2. QUADRO GENERALE:

2.1. Background Dell' Ente proponente:

Presentare in maniera accurata l'operato dell'ente proponente nel Paese, con particolare riferimento all'area d'intervento della presente proposta di progetto, i) descrivendo eventuali progetti finanziati sul canale dell'emergenza e/o ordinario dalla Cooperazione italiana o da altri donatori bilaterali/multilaterali; ii) evidenziando eventuali connessioni della presente proposta di progetto con tali iniziative; iii) indicando specifiche capacità dell'Ente proponente rispetto al/ai settore/i d'intervento.

[circa 1 pagina]

Il progetto è stato identificato ed elaborato congiuntamente dal **CISP**-Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (Capofila), e dalla ONG locale **PC** - Pastoralist Concern. In seguito agli accordi presi dalle due Organizzazioni, il CISP realizzerà le attività nella zona del **Borena** situata nello Stato Regionale dell'Oromia, mentre la ONG locale PC concentrerà le attività nella Zona del **Dawa** nello Stato Regionale Somalo.

Il **CISP** è una ONG, fondata il 10 gennaio del 1983, che opera nei settori della cooperazione internazionale e della lotta all'esclusione sociale, iscritta all'albo istituito dall'AICS ai sensi della legge 125/2014. Il CISP realizza progetti umanitari, di riabilitazione e di sviluppo (socio-sanitario, sviluppo umano, risanamento ambientale, attività generatrici di reddito, microimprese, pesca artigianale, sviluppo rurale, formazione) in circa 30 paesi africani, latinoamericani, mediorientali, asiatici e dell'est europeo. Inoltre in Europa promuove iniziative di politica culturale e di promozione della solidarietà internazionale. I progetti implementati dal CISP sono finanziati da vari donatori: l'Unione Europea, la Cooperazione Italiana, le varie agenzie delle Nazioni Unite, agenzie nazionali dei paesi OCSE ed altri enti (fondazioni, ONG, governi dei paesi nei quali opera, enti locali italiani e non, privati cittadini e associazioni di solidarietà internazionale).

L'organizzazione realizza progetti in Etiopia dal 1986 ed è regolarmente registrata sulla base delle leggi vigenti che regolano l'attività delle ONG nel paese. I settori primari di intervento nel paese sono: la sicurezza alimentare, lo sviluppo rurale, il microcredito, l'acqua, l'educazione, l'aiuto umanitario e emergenza. Il CISP è intervenuto ed interviene sinora negli Stati Nazionali Regionali del Tigray, dell'Afar, dell'Oromia, del Benishangul-Gumuz, Somalo e nella città a statuto speciale di Addis Abeba, capitale del Paese. Accordi ufficiali di collaborazione sono stati stipulati tra le istituzioni locali che governano gli Stati Regionali dell'Etiopia ed il CISP.

Il CISP lavora negli Stati Regionali dell'Oromia e Somalo da molti anni con interventi nei settori Acqua, Igiene e Sanità, Educazione, Sicurezza Alimentare, Protezione dei Minori, Microcredito e Diritti Umani. Nello specifico il CISP opera nella Zona del **Borena** dal 1992 attraverso interventi mirati ad alleviare le difficoltà delle popolazioni pastorali e agro-pastorali aumentando le capacità di resilienza in aree afflitte da siccità ricorrente, conflitti e un conseguente elevato numero di popolazione sfollata. Gli interventi hanno riguardato l'accesso a fonti di acqua pulita, la promozione di pratiche sanitarie e di igiene, distribuzione di NFI (Non-Food-Items) educazione di emergenza, ripopolamento di animali ecc. Al momento il CISP sta realizzando attività volte a ridurre gli effetti di calamità naturali (DDR) in 5 Distretti della Zona. Analogamente, in collaborazione con la ONG CCM e l'organizzazione locale ACPA, il CISP sta realizzando due interventi nello Stato Regionale Somalo nelle zone del Liben e di Dawa, con attività volte a migliorare il settore educazione e a rafforzare la resilienza delle popolazioni residenti e sfollate delle aree dei progetti.

PC è una organizzazione locale fondata nel 1995. Lo scopo primario della ONG è quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni pastorali. Le attività sono concentrate nello Stato Regionale Somalo, cosa che conferisce all'organizzazione un alto grado di specializzazione e di conoscenza delle tematiche e problematiche inerenti alle popolazioni pastorali e semi pastorali. Negli ultimi 25 anni l'organizzazione ha fornito un'importante contributo e supporto nel contrastare gli effetti delle siccità ricorrenti che hanno colpito lo Stato Regionale Somalo; in particolare si menziona la siccità del 2011 durante la quale PC ha fornito un supporto per 15,000 beneficiari attraverso interventi in WASH, ripopolamento di animali, AGR ecc.

I Programmi dell'organizzazione al momento vertono e si focalizzano particolarmente su a) resilienza b) aumento delle capacità occupazionali c) ricerca di mercati sostenibili d) tematiche di genere e) Risorse naturali e cambiamenti climatici.

La corrente crisi politica che sta interessando lo Stato Regionale Somalo dal 2016 e i conflitti che ne sono derivati hanno creato un'altissimo numero di popolazione sfollata. PC ha risposto alle richieste di intervento anche con fondi propri sostenendo (cifre aggiornate a Novembre 2018) circa 50,000 beneficiari attraverso interventi WASH e EFSL. PC fa anche parte dello Steering Committee dell'*Humanitarian Forum of the National NGO's* in Etiopia. Nello Stato Regionale Somalo, l'organizzazione ha 5 uffici in Afder, Liben, Hudet, Moyale e Fafan.

2.2. Analisi del contesto nazionale e regionale:

Descrivere il contesto generale del Paese con specifico riferimento all'area ed ai settori d'intervento del progetto e delle relative problematiche.

[circa 1 pagina]

Dal mese di Marzo 2018 l'Etiopia ha conosciuto un profondo cambiamento socio-politico che ha avuto e ha delle profonde ripercussioni su tutto il funzionamento del paese. Nuove logiche hanno aperto la porta al dibattito democratico, ad una possibile alternanza politica, al rigetto del passato attraverso una drastica lotta alla corruzione e in generale ad un riposizionamento del Paese in un clima favorevole ed internazionalmente accettato di riunificazione nazionale. Non tutti però hanno aderito alle nuove proposte e i buoni propositi sono stati spesso dimenticati e sostituiti da disordini e instabilità. I disordini stanno investendo una gran parte del paese. Al momento² ci sono in Etiopia 3.2 milioni di sfollati (2,6 a causa dei conflitti in corso, 500,000 a causa di effetti climatici e 72,000 per cause diverse). Da notare comunque, sempre secondo dati OCHA, che dei tentativi di rientro sia spontanei e/o organizzati dal governo sono stati organizzati fin da Agosto 2018. Alcuni di questi rientri sono stati effettivi e si sono conclusi con il reinsediamento definitivo delle popolazioni sfollate nelle loro aree di abitazione, mentre altri (la maggior parte) si sono trasformati in ulteriori nuovi spostamenti dovuti al riemergere di situazioni di insicurezza e di conflitto. In entrambi i casi comunque (rientrati e

² Dati OCHA- Situation Report No 22 as of 30 April 2019

ri-sfollati) i bisogni sono molti e i mezzi messi a disposizione insufficienti. Ad Aprile 2019 (sempre fonte OCHA) sono stati utilizzati 332.9 milioni di USD pari al 31% dell'ammontare richiesto per sovvenire ai bisogni identificati.³

Le condizioni di vita di queste popolazioni sfollate e/o rientrate e' lungi dall'essere ottimale. Tra i maggiori disagi e sfide che scandiscono il quotidiano di queste popolazioni si registrano: strutture abitative da ricostruire, mancanza di suppellettili, perdita del bestiame ,mancanza di fonti di acqua pulita, piogge erratiche o in alcuni casi diluviali, epidemie di AWD (Acute Water Diarrhea - alias colera) e di morbillo, scarsità di cibo, carenza delle strutture educative e/o sanitarie, violenze e surrusi in particolare rivolti verso le fasce più vulnerabili. In attesa di possibili soluzioni un gran numero di sfollati in difficoltà ha scelto di raggrupparsi nelle vicinanze dei centri abitati con la speranza di ricevere un aiuto e sfuggire all'isolamento. Di conseguenza e' possibile osservare degli insediamenti non veramente strutturati nelle vicinanze di centri abitati quali Hudet, Miyo e Moyale. La convivenza con le popolazioni già presenti nelle aree non è però semplice e la ricerca di mezzi di sussistenza estremamente difficile. Secondo dati recenti ottenuti a Maggio 2019 dagli uffici di Zona esiste al momento un numero importante di sfollati presenti nelle Zone del Borena e di Dawa senza più risorse e/o a assistenza sanitaria.

Le tabelle a seguire riporta la situazione degli sfollati nei Distretti parte del progetto⁴.

Sfollati già presenti				
No.	Distretti			
		Maschi	Femmine	Totale
1	Arero	5,502	5,107	10,609
2	Wachile	19,266	7,854	27,120
3	Dhas	7,104	6,390	13,494
4	Guchi	13,704	14,759	28,463
5	Moyale	26,239	28,207	54,446
Totale		71,815	62,317	134,132

Ulteriori sfollati registrati.	Distretti			
		Maschi	Femmine	Totale
	Moyale	12,766	14,832	27,598
	Moyale e Gomole	550	546	1,096
	Totale	13,316	15,378	28,694

Totale degli sfollati presenti **162,826**

3. QUADRO STRATEGICO:

3.1. Integrazione del progetto con la strategia della Cooperazione italiana e con le finalità definite nelle *Linee guida per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali*

Indicare la coerenza del progetto proposto con la strategia generale della Cooperazione italiana per il Paese/area geografica e per i settori d'intervento (vedasi le Linee guida del Triennio e settoriali della Cooperazione Italiana)

[circa 20 righe]

Il progetto rientra negli **obiettivi strategici** del Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019. La Cooperazione italiana è infatti impegnata ad adottare un approccio di risposta alle emergenze che sia coerente e in continuità tra umanitario e sviluppo, cui questa proposta aderisce riferendosi sia alle popolazioni sfollate a causa dei conflitti intervenuti nelle aree del progetto e sia alle popolazioni stabile e residenti , focalizzandosi sulla resilienza dei servizi, istituzioni e comunità locali. La Cooperazione italiana identifica inoltre come aree prioritarie di intervento l'agricoltura , la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali e la salute tutte tematiche affrontate in maniera integrata dalla proposta in oggetto. Secondo le Linee Guida sulla Salute, l'azione adotta un approccio incentrato sul rafforzamento dei sistemi sanitari locali e sul miglioramento dell'accesso ai servizi da parte delle fasce più deboli della popolazione, tra cui le popolazioni pastorali particolarmente neglette dai servizi essenziali (quali educazione e salute). La proposta progettuale è inoltre coerente con le Linee guida per una Cooperazione italiana nel settore dell'acqua, seguendone i principi ed intervenendo a livello di accesso, gestione e *governance* delle risorse idriche e naturali, in un'ottica inclusiva e di parità di genere.

³ Dati OCHA- Situation Report No 22 as of 30 April 2019

⁴ Fonte : Borena Zone Offices

Il progetto si pone inoltre in continuità e sinergia con gli interventi in atto della Cooperazione Italiana in Etiopia in risposta ai problemi legati alla siccità.

Rispetto alle **priorità del bando**, il progetto interviene negli stati Regionali dell'Oromia e Somalo, identificati dalla *Call for Proposals* tra quelle interessate da un alto numero di popolazione sfollata e più precisamente nelle Zone del Borena (Oromia) e di Dawa (Somala). La proposta risponde pienamente alle priorità identificate, in quanto propone un intervento multisettoriale che mira ad un duplice scopo: i) proteggere le popolazioni locali e sfollate e i loro principali mezzi di sussistenza, combattendo la malnutrizione e la diffusione di malattie tra il bestiame e le comunità; ii) rafforzare le capacità di resilienza, costruendo reti intersettoriali e intervenendo con la riabilitazione e conservazione di sistemi di irrigazione e punti d'acqua, la protezione delle risorse naturali, la promozione di pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali.

3.2. Allineamento col Paese partner e modalità di coordinamento in loco

Indicare come il progetto si integri con la strategia ed i piani nazionali del Paese partner, specificando le modalità di coordinamento del progetto proposto con gli attori istituzionali e partner locali. Specificare, inoltre, le modalità di divisione dei compiti, coordinamento e collaborazione con altri attori internazionali presenti sul territorio.

[circa 25 righe]

Il progetto risponde alle priorità e ai bisogni identificati dal **2018 Ethiopia Humanitarian and Disaster Resilience Plan** che focalizza l'attenzione sugli effetti della protratta siccità nelle aree pastorali e agropastorali nel Sud e Sud-Est del paese. La risposta alla crisi umanitaria, cui il progetto intende partecipare, si concentra su l'insicurezza alimentare e i problemi ad essa correlati, come accesso all'acqua e igiene, mancanza di risorse e strumenti per la produzione agricola, malnutrizione di donne incinta e in allattamento e bambini sotto i cinque anni, salute e benessere del bestiame. Inoltre, vista la natura del fenomeno, il governo etiope e gli attori internazionali, individuano negli sforzi di rafforzamento dei meccanismi di resilienza, un elemento critico della natura degli interventi che dovranno essere messi in campo anche in supporto alle popolazioni sfollate aumentate drasticamente a causa dei conflitti che hanno investito il Paese in generale e le regioni dell'Oromia e della Somali in particolare.

Il progetto si inserisce nel **"Strategic Plan to Address Internal Displacement in Ethiopia"** presentato dal **Ministry of Peace** e dal **NDRMC** (National Disaster Risk Management Commission) l'8 Aprile 2019⁵

Il progetto contribuisce ai principali obiettivi definiti dal governo etiope per lo sviluppo del paese nell'ambito del **Growth and Transformation Plan (GTP-II)**⁶ per il periodo 2016-2020, con particolare riferimento a:

- Aumento della produzione e produttività agricola volta al mercato
- Aumento della produzione e produttività del bestiame
- Riduzione del degrado e miglioramento della produttività delle risorse naturali
- Controllo delle principali patologie trasmissibili e non trasmissibili e fornitura di servizi sanitari di qualità a tutti i livelli
- Migliorata sicurezza alimentare.

Il progetto è inoltre in linea con la strategia nazionale della **Climate-Resilient Green Economy (CRGE)**⁷ che mira ad una crescita economica sostenibile, enfatizzando la protezione delle foreste, promuovendo la diffusione di tecnologie energetiche efficienti, aumentando il terreno coltivabile e invertendo la tendenza alla degradazione del suolo.

Infine, l'azione base le sue attività di gestione e riduzione del rischio sulla politica e le strategie nazionali di **Disaster Risk Management**⁸. Queste promuovono il cambiamento da un'ottica di risposta emergenziale di breve periodo a piani di sviluppo di lungo termine, sottolineando il valore della biodiversità per la salute umana e animale e promuovendo un coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Nell'ambito del progetto, il CISP e PC proseguiranno la partecipazione a cluster di salute, nutrizione, WASH e agricoltura previsti a livello di zona e regionale. Questo permetterà all'equipe di progetto di coordinarsi con gli altri interventi attivi sul terreno, sviluppando sinergie, evitando duplicazioni e assicurando il continuo allineamento con le priorità governative a livello regionali e di zona.

3.3. Condizioni esterne e rischi

Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto (vedere quadro logico, paragrafo 5).

[circa 10 righe]

Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Instabilità del Paese: nonostante la recente nomina del nuovo PM Abiy Ahmed, che ha avviato il Paese verso una nuova politica di unificazione nazionale in attesa di elezioni democratiche a partecipazione pluralistica, instabilità e tensioni sociali sono ancora fortemente presenti nel paese e nelle aree del progetto. Continua infatti (anche se	Media	Alto	Monitoraggio costante, coordinamento con autorità locali e italiane, partecipazione ai tavoli di coordinamento delle ONG a livello nazionale, adozione delle procedure di sicurezza delle ONG ed eventuale riprogrammazione delle attività.

⁵ Dati OCHA- Situation Report No 22 as of 30 April 2019

⁶ National Planning Commission – Federal Democratic Republic of Ethiopia (2016). *Growth and Transformation Plan II (2015/16 – 2019/20)*. Addis Ababa, Ethiopia

⁷ Federal Democratic Republic of Ethiopia (2011). *Ethiopia's Climate-Resilient Green Economy*. Addis Ababa, Ethiopia

⁸ Federal Democratic Republic of Ethiopia (2013). *National policy and strategy on disaster risk management*. Addis Ababa, Ethiopia

in maniera minore) la conflittualità tra popolazioni, milizie e gruppi Oromo e Somali nelle aree di confine tra le due regioni. Conflitti che hanno causato migliaia di sfollati, in grande bisogno di assistenza, oggetto di questa proposta.			
Il quadro regionale risulta altrettanto incerto con l'area del Centro Sud della Somalia controllata dalle milizie di Al Shabab e contese dal governo ufficiale, con potenziali ricadute sulla zona d'intervento (a questa adiacente). L'arrivo di nuovi rifugiati e comunità dalla Somalia, potrebbe creare tensioni ulteriori nell'area e avere effetti negativi sulle limitate risorse e capacità.	Media	Medio	Il progetto concorre a rafforzare la resilienza delle comunità e istituzioni locali ad eventuali eventi negativi. Coordinamento con le autorità locali per la gestione di eventuali arrivi di sfollati e rifugiati nell'area e utilizzo delle misure di prevenzione e contenimento previste. Possibilità di richiedere ulteriori finanziamenti.
La situazione macroeconomica e finanziaria del paese peggiora con ricadute sull'inflazione. Il tasso di inflazione in Etiopia è del 12.9 % ad Aprile 2019 ⁹ . La diminuzione del potere di acquisto può mettere in crisi le attività commerciali e la vendita di prodotti, oltre che aumentare i prezzi degli acquisti previsti o renderli difficilmente reperibili sul mercato.	Media	Alto	Monitoraggio della situazione e ri-pianificazione eventuale delle attività. Preferenza per gli acquisti di materiali e beni altamente diffusi.
Possibili ritardi nell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie a causa di lentezze burocratiche e assenze di responsabili per motivi politici. Eventuale temporaneo diniego di visti e di permesso di lavoro agli espatriati e degli esperti in missione per ragioni di sicurezza.	Bassa	Medio	Il progetto è sostenuto dalle autorità locali e in linea con gli obiettivi del governo. Previsione dei tempi nel cronogramma. PC e CISP hanno strutture operative già presenti in loco e attueranno contromisure lavorando attraverso il personale locale.
Alto Turnover del personale e mancanza di motivazione di operatori sociali e sanitari nell'applicazione delle nuove competenze acquisite e nella partecipazione alle attività.	Media	Alto	Il progetto formerà un numero di operatori in grado di garantire continuità nel servizio, anche in caso di assenze e spostamenti per altri incarichi. Un criterio di selezione dei beneficiari sarà la forte motivazione. Rafforzamento dell'aspetto motivazionale durante le attività.

3.4. Allineamento dell'intervento con i principi internazionali relativi all'efficacia degli aiuti umanitari *(Good Humanitarian Donorship Initiative, standard Sphere, Sendai Framework for Disaster Risk Reduction, Agenda for Humanity e impegni italiani per il WHS, Linee Guida settoriali e tematiche definite dalla Cooperazione italiana).* [circa 10 righe]

Il CISP aderisce ai principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza dell'aiuto umanitario, applicandoli in tutti gli interventi di emergenza realizzati. Questa proposta d'intervento segue inoltre gli standard internazionali dell'aiuto umanitario (**Sphere Standard Common Humanitarian Standard**), da un punto di vista sia tecnico negli ambiti di intervento (sicurezza alimentare, nutrizione, acqua e igiene) sia di concezione dell'intervento. Il progetto, infatti: i) risponde ad un bisogno fortemente sentito dalle comunità beneficiarie; ii) coinvolge attivamente le controparti locali; iii) si basa su un'analisi che tiene conto degli interessi di diversi gruppi, in particolare quelli più vulnerabili della popolazione; iv) promuove la partecipazione ed un continuo dialogo con diversi gruppi, istituzioni e professioni delle comunità locali; v) prevede il coordinamento con altri attori presenti nell'area in un'ottica di complementarità; vi) applica i principi di *accountability* e apprendimento organizzativo, attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione; vii) prevede adeguate risorse materiali e umane; e viii) adotta le policy di gestione delle due organizzazioni per assicurare sicurezza e efficienza.

⁹ <https://tradingeconomics.com/ethiopia/inflation-cpi>

4. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI:

[circa 2 pagine]

	Bisogni identificati
Settore: <i>Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici;</i> <i>[indicare SOLO UN settore. Scegliere il nome del settore SOLO fra quelli inseriti in nota]¹⁰</i>	Descrizione: [circa 15 righe] Acqua, Igiene, Durante l'indagine preliminare condotta dal CISP e PC a Maggio 2019 nelle zone di Dawa e Borena è emerso chiaramente che nonostante stia piovendo uno dei principali problemi è rappresentato dalla mancanza di fonti di acqua pulita e che al momento le risorse impiegate non sono sufficienti per risolvere la crisi. Inoltre la mancanza di servizi igienici rappresenta un'ulteriore problema per le popolazioni sfollate e residenti ed è fonte di malattie e di degrado ambientale. Grazie alla pioggia non sembra sia necessario al momento far ricorso alla distribuzione idrica mediante camion (indispensabile e urgentemente richiesta dalle autorità solo due mesi fa) ma piuttosto concentrare le attività sulla riabilitazione di pozzi esistenti non funzionanti e la costruzione di sanitari. Da notare che 67 delle scuole presenti nelle aree in questione non hanno servizi igienici funzionanti e che 60 non hanno accesso a nessun tipo di distribuzione idrica. Stessa situazione per le strutture sanitarie presenti nelle zone di intervento. Nella Zona di Dawa 40 strutture sanitarie hanno bisogno sia di latrine che di sistemi di approvvigionamento idrico. La copertura idrica nella Zona di Dawa è stimata al 25% a causa del limitato numero di pozzi presenti. Su 21 pozzi di profondità 7 sono fuori servizio mentre su 103 pozzi di superficie, 75 <i>birkas</i> (pozzi semi interrati) e 24 <i>earth dams</i>, 15, 11 e 7 non sono funzionanti. Al momento, sempre secondo i risultati dell'indagine svolta dal CISP e PC, le comunità sfollate di El-maan sono tra le più bisognose. Anche nella Zona del Borena, afflitta da sempre da ricorrenti periodi di siccità, la maggior parte delle comunità sfollate non ha accesso a fonti di acqua pulita e ricorre ad acqua piovana e/o a stagni naturali per l'approvvigionamento idrico sia umano che animale. In molte aree sia i pozzi motorizzati di profondità che quelli tradizionali (<i>ellas</i>) a causa dei conflitti sono stati abbandonati e necessitano delle riparazioni e/o sostituzioni. Il progetto intende quindi su consiglio delle autorità competenti e dai risultati ottenuti durante l'indagine condotta dal CISP e PC a Maggio 2019 riabilitare dei pozzi non funzionanti. Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali In generale il concetto di protezione ambientale non fa parte delle priorità quotidiane in Etiopia. Popolazioni residenti e sfollate delle aree del progetto hanno altre preoccupazioni e al fine di contribuire al loro sostentamento non esitano a tagliare alberi per farne legna da ardere e/o carbone vegetale. Le conseguenze di questi comportamenti, per altro comprensibili, sono la deteriorazione sempre maggiore delle terre, l'erosione, l'inquinamento ambientale e la diminuzione delle terre da pascolo. In seguito ai conflitti sono stati stabiliti 90 campi provvisori nelle zone frontaliere degli Stati Regionali dell'Oromia e Somalo che accolgono 582,670 sfollati. E' quindi facile immaginare quali conseguenze la presenza di tutte queste persone può avere sulla gestione delle risorse e quindi la necessità di proporre delle soluzioni che nel caso del progetto in oggetto sono: costruzione di latrine, distribuzione di kit per il benessere femminile e di fornelli salva energia. <u>Descrizione Indicatore: Riabilitazione di 4 pozzi</u> <u>valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target : 4 pozzi riabilitati e resi operativi</u> <u>Descrizione Indicatore: Costruzione latrine</u> <u>valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target : 96 latrine costruite</u>

¹⁰Indicare un solo settore per riga fra: Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici; Agricoltura e sicurezza alimentare; Educazione; Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità; Parità di genere; Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti; Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro); Riduzione del rischio di catastrofi; Ripresa dell'economia ed Infrastrutture; Salute; Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato; Sminamento; Tutela e inclusione dei minori; Tutela e inclusione delle persone con disabilità; Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale; Coordinamento e monitoraggio

	<u>Descrizione Indicatore:</u> 100 donne e relative famiglie avranno accesso a AGR in attività direttamente correlate ad una migliore gestione ambientale e igienico sanitaria <u>valore di baseline:</u> 0 <u>Valore Target :</u> 100 donne formate <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Documentazione fotografica</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
--	--

	Bisogni identificati
Settore: Educazione <i>[indicare SOLO UN settore. Scegliere il nome del settore SOLO fra quelli inseriti in nota]¹¹</i>	<u>Descrizione:</u> [circa 15 righe] I conflitti che da qualche tempo affliggono le aree del progetto non hanno risparmiato neanche il settore educazione, specialmente nei Distretti di Hudet e Moyale. La maggior parte degli sfollati sono partiti in famiglia portando con loro anche i bambini con la conseguenza per questi ultimi di non poter più frequentare i corsi regolarmente. In Hudet cinque scuole Diredawa, Roba, Elnasib, Malka Ade, Nini sono state distrutte mentre quelle di Elburi, Dhakawata, Tawakal, Mubarak, Goge, Abe sono state chiuse a causa delle partenze in massa. Libri di testo, materiale didattico e documenti sono andati egualmente distrutti ed è difficile prevedere quando la situazione tornerà normale. In Moyale 13 scuole sono al momento deserte e 7 sono state interamente bruciate lasciando a casa 7,258 studenti. Il progetto intende contribuire a questa situazione con la riabilitazione delle scuole danneggiate e l'acquisto di materiale didattico e scolastico. Esempi di scuole deserte o distrutte nelle aree in questione    <u>Descrizione Indicatore:</u> Riabilitazione di 4 scuole <u>Valore di baseline:</u> 0 scuole riabilite e 80% di assenteismo scolastico <u>Valore Target:</u> 4 scuole riabilite e riduzione dell'assenteismo scolastico tra il 30 e 40 % <u>Descrizione Indicatore:</u> Distribuzione materiale scolastico per 4 scuole <u>Valore di baseline:</u> 0 <u>Valore Target:</u> 4 scuole equipaggiate <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Documentazione fotografica</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Registri delle scuole</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>

¹¹Indicare un solo settore per riga fra: Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici; Agricoltura e sicurezza alimentare; Educazione; Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità; Parità di genere; Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti; Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro); Riduzione del rischio di catastrofi; Ripresa dell'economia ed Infrastrutture; Salute; Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato; Sminamento; Tutela e inclusione dei minori; Tutela e inclusione delle persone con disabilità; Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale; Coordinamento e monitoraggio

Settore: Agricoltura e sicurezza alimentare; [indicare <u>SOLO UN</u> settore. Scegliere il nome del settore <u>SOLO</u> fra quelli inseriti in nota]	Descrizione: [circa 15 righe] Dall'indagine condotta a Maggio 2109 emerge chiaramente che le vulnerabilità e le capacità di resilienza delle popolazioni locali e sfollate aumentano e diminuiscono in maniera proporzionale. Le strategie di adattamento hanno spesso degli impatti negativi sulle terre e contribuiscono a creare danni ambientali. Il disboscamento contribuisce all'erosione delle terre e la diminuzione delle terre da pascolo ha delle ripercussioni sulla salute animale. Per quanto riguarda la Zona di Dawa non ci sono al momento epidemie dichiarate che riguardano la salute animale ma solo casi sospetti di malattie esantematiche, parassitarie e infettive.¹² In generale mancano medicine e le sole 2 cliniche veterinarie presenti non sono sufficienti a coprire il fabbisogno. Inoltre si registra una mancanza di personale specializzato non essendoci veterinari nelle cliniche. La migrazione derivata dai conflitti ha però avuto serie ripercussioni sul numero (drasticamente diminuito) la salute degli animali e sulle relazioni tra popolazioni sfollate e residenti per ovvie ragioni di condivisione delle terre da pascolo, acqua e altre risorse. Inoltre le sanzioni imposte dalla Zona del Borena a quella Dawa si sono materializzate nell'isolamento di quest'ultima con gravi ripercussioni sui prezzi del bestiame, che sono al momento ai minimi storici mentre la chiusura della strada Moyale – Addis ha invece contribuito all'aumento (stimato a circa 50%) dei prezzi dei beni di consumo corrente (riso, zucchero ,grano). In questa situazione il possesso e la salute animale sono estremamente importanti anche per la sicurezza alimentare delle popolazioni locali. L'allevamento costituisce l'unica fonte di reddito e di sussistenza per le popolazioni pastorali; il progetto intende quindi procedere al ripopolamento di animali per famiglie beneficiarie sfollate, alla vaccinazione di bestiame delle popolazioni residenti (che hanno ancora comunque conservato uno stock relativamente importante) e alla vaccinazione tramite un sistema di <i>voucher</i> per le popolazioni sfollate. Il progetto intende inoltre migliorare la salute animale rafforzando le capacità di CAWHS (<i>Community Animal Health Workers</i>) <u>Descrizione Indicatore: Rimpopolamento di animali per 150 famiglie sfollate e distribuzione di semi per il foraggio</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 1,200 animali</u> <u>Descrizione Indicatore: vaccinazione per 65,000 animali appartenenti alla popolazione residente</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 65,000 animali vaccinati</u> <u>Descrizione Indicatore: vaccinazione per 15,000 animali appartenenti alle famiglie sfollate tramite un sistema di voucher</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 15,000 animali vaccinati</u> <u>Descrizione Indicatore: Formazione per 30 CAWHS</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 30 CAWHS formati</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
---	---

¹² Woreda Livestock and Pastoral Development Offices (LPDOs)

Settore: Salute <i>[indicare SOLO UN settore. Scegliere il nome del settore SOLO fra quelli inseriti in nota]</i>	Descrizione: [circa 15 righe] Per quanto riguarda il settore salute, durante l'indagine preliminare condotta dal CISP e dall'organizzazione locale PC, è emerso che la maggior parte delle strutture sanitarie presenti nelle aree del progetto sono o danneggiate dal conflitto o irraggiungibili per questioni legate alla sicurezza. A soffrire maggiormente di tale situazione sono come sempre le fasce di età più fragili come bambini e anziani e le donne in stato interessante. Le strutture sanitarie ancora in servizio sono di conseguenza super affollate e non sono in grado di fornire un servizio adeguato ed efficace. A questo si aggiunge l'insufficienza dei farmaci disponibili e la mancanza di personale specializzato che sempre per questioni legate alla sicurezza preferisce rimanere nei centri abitati e si muove di malavoglia nelle aree più isolate. Dal rapporto dell'indagine condotta da diverse organizzazioni (<i>multi-agency assessment</i>) a Dicembre 2018, si evince che i casi di morbillo sono drasticamente aumentati nei Distretti di Hudet, Mubarak e Moyale passando da 60 a 190 (con nove decessi) in una sola settimana. Il rapporto mostra anche che malnutrizione, polmoniti, diarrea (AWD) e malaria sono tra le patologie più frequenti tra i 0-5 anni, mentre RTI, gastriti, UTI, parassiti intestinali, malaria e AFI rappresentano le malattie più frequenti nella popolazione adulta. Riguardo la malaria la situazione è preoccupante soprattutto per i bambini delle famiglie sfollate che accomodate in rifugi precari non possono proteggersi in maniera adeguata. Il progetto intende contribuire attraverso la distribuzione di disinfettanti per l'acqua per le famiglie sfollate, maggiormente esposte ai rischi di consumazione di acqua proveniente da fonti insicure, l'acquisto e distribuzione di zanzariere la formazione degli HEW (Health Extension Workers) e campagne di informazione. <u>Descrizione Indicatore: Distribuzione di prodotti disinfettanti</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: Prodotti disinfettanti distribuiti per 8,000 famiglie</u> <u>Descrizione Indicatore: Distribuzione zanzariere</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 1,000 zanzariere distribuite</u> <u>Descrizione Indicatore: Formazione per HEW</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 30 HEW formati</u> <u>Descrizione Indicatore: Campagne di informazione</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 4 campagne realizzate</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
--	--

4.1. Tematiche trasversali

Analizzare i bisogni della popolazione relativi ad eventuali tematiche trasversali.

Il progetto sviluppa in tutte le sue attività un approccio volto a supportare e promuovere la **parità di genere**.

Le donne nelle aree rurali dell'Etiopia sono spesso in una posizione svantaggiata e subalterna agli uomini. Nelle comunità a tradizione patriarcale nonostante le donne svolgano un ruolo fondamentale in termini di economia domestica, cura dei figli, gestione di attività agricole su piccola scala o di altre attività generatrici di reddito (lavorazione e vendita di prodotti dell'allevamento), sono spesso discriminate, godono di scarso potere decisionale e dipendono socio-economicamente dall'uomo. Le decisioni più importanti relativamente alla loro salute e benessere e a quella dei loro figli, ad esempio, non possono essere prese in maniera autonoma e richiedono il permesso del marito. La vita pastorale, porta spesso gli uomini, che si occupano dei cammelli e dei bovini lontano alla ricerca di pascoli, mentre le donne e i bambini si occupano degli animali più piccoli, soprattutto pecore e capre. Questa rigida segregazione di genere nella cura degli animali sta recentemente modificandosi per far fronte ai cambiamenti climatici sociali e/o di emergenza. Tuttavia, è importante ricordare che nei momenti di criticità, in particolare legati alla siccità prolungata, o come nel caso attuale alle migrazioni interne a seguito di conflitti, il carico di lavoro e la vulnerabilità delle donne aumenta ulteriormente, a causa della difficoltà di trovare acqua, combustibile, cibo e pascoli e all'aumento di malattie tra bambini, anziani e animali di cui le donne si occupano senza contare le difficoltà aggiuntive legate alla gravidanza e all'allattamento.

Anche l'accesso al denaro, e di conseguenza a beni e servizi, è ulteriormente limitato per le donne. In conseguenza del loro ruolo di responsabili della cura della famiglia, le donne hanno meno opportunità di diversificare le loro opportunità di reddito in momenti di difficoltà, dovendo restare a casa coi figli, mentre gli uomini, con maggiore mobilità hanno la possibilità di cercare lavoro nelle città¹³.

Questo ha un impatto nell'accedere ai servizi di base (salute e istruzione in prima battuta), ma anche sulla possibilità di curare gli animali di cui si occupano e di assicurare un'alimentazione adeguata a se stesse e ai propri bambini.

Per l'ancor alta diffusione di matrimoni in giovane età, il tasso di fertilità è molto alto (circa 6 figli in media per donna) e l'utilizzo di metodi di pianificazione familiare poco diffuso e scarsamente accettato dall'uomo. Con un tasso di scolarizzazione molto basso, sono poche le donne a conoscenza delle pratiche alimentari corrette, soprattutto durante l'allattamento e lo svezzamento, il che spesso si riflette in gravi carenze nutrizionali per neonati e bambini. Di conseguenza le donne sono messe di fronte a difficoltà socio-economiche che non favoriscono la loro integrazione e partecipazione.

I settori e le attività di questo intervento tengono conto di questa situazione di difficoltà e inseriscono le donne come beneficiarie prioritarie tenendo conto delle loro esigenze sia in termini di economia domestica, con un migliore e più protetto accesso a risorse idriche e di igiene per tutta la famiglia e il loro stock di animali.

Beneficiarie dell'intervento saranno almeno **52,631** donne coinvolte nelle varie attività proposte.

La **protezione ambientale** e la gestione sostenibile delle risorse naturali sono anche parte del progetto e oggetto di specifiche attività, come descritto quindi nei paragrafi successivi. Le scelte relative a sistemi di approvvigionamento energetico basate su energie a basso consumo, e di produzione agricola, riflettono la volontà di assicurare un miglioramento della situazione ambientale nell'area.

¹³Wieland B. et al, 2016, 'Sheep are like fast growing cabbage', book chapter in 'A different kettle of fish – integrating gender in livestock research' (2016), : <https://cgspace.cgiar.org/handle/10568/78643>

5. QUADRO LOGICO:

Compilare il quadro logico in maniera accurata e dettagliata. Prestare particolare attenzione alla definizione e quantificazione degli indicatori

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente e degli sfollati delle Zone di Borena e Dawa (Stato Regionale dell'Oromia e Stato Regionale Somalo Etiopia)	- A M18 l'incidenza dei conflitti riguardo ai settori WASH, Salute, Educazione e Sicurezza Alimentare diminuisce nei campi degli IDP's target del progetto rispetto ai campi IDP's limitrofi esclusi dall'intervento - A M18, nelle zone target la % di popolazione residente stimata in bisogno di assistenza umanitaria diminuisce di 1/5 rispetto alla situazione iniziale	Rapporti periodici di monitoraggio delle ONG Rapporti delle autorità Zonale e di Distretti Valutazione finale delle autorità locali Valutazioni all'interno del cluster IOM (International Organization for Migration)	
Obiettivo Specifico	Rafforzare le strategie di prevenzione delle emergenze e le capacità di resilienza delle popolazioni residenti e sfollate nei Distretti di Guchie e Moyale Oromia e di Hudet, e Moyale Somali	Riduzione delle delle patologie associate alla mancanza di acqua potabile e di servizi igienici nelle aree target BL: Statistiche disponibili VT: >20% < 30% Riduzione del del numero dei bambini/e che contraggono la malaria nelle aree target BL: Statistiche disponibili VT: >30% < 40% Riduzione assenteismo scolastico nelle aree target BL: Statistiche disponibili VT: >20% < 40%	Indagini, questionari e interviste con i beneficiari Rapporti di monitoraggio del progetto Rapporti di valutazione del progetto Rapporti delle autorità re Zonali e dei distretti Monitoraggio Health Bureau e Ufficio Educazione Registri delle scuole Rapporti di monitoraggio delle ONG del consorzio	La situazione macroeconomica del paese si mantiene stabile e non si acuiscono tensioni sociali e/o conflitti etnici e politici tra le regioni. Continua l'attuazione Growth and Transformation Plan 2015/16 – 2019/20, delle principali strategie e politiche settoriali (HSTP 2019-20) e la piena condivisione sull'utilizzo delle risorse pubbliche attualmente disponibili.
Risultati attesi	RA1 Migliorato accesso all'acqua potabile, rafforzamento delle pratiche igienico-sanitarie e una migliore gestione ambientale nelle comunità oggetto di intervento.	No pozzi riabilitati No latrine costruite Almeno 8,000 famiglie hanno accesso a prodotti disinfettanti Almeno 100 donne e relative famiglie avranno accesso a AGR in attività direttamente correlate ad una migliore gestione ambientale e igienico sanitaria	Rapporti degli Uffici dell'Acqua di Distretto e di Zona Indagini, questionari e interviste con i beneficiari Rapporti – interni ed esterni – di monitoraggio del progetto Rapporti finali di valutazione del progetto	Eventuali aumenti dei costi dei materiali non incidono sulla quantità dei beni acquistabili Le comunità locali confermano l'interesse per il piano di attività proposto La situazione della sicurezza non compromette la gestione delle attività
	RA2 L'offerta di servizi di educazione nei Distretti selezionati nelle Zone di Dawa e Borena è rafforzata	No Scuole riabilite No di studenti che beneficiano di un posto a sedere e di un banco	Rapporti degli Uffici Educazione Di Distretto e di Zona Indagini, questionari e interviste con i beneficiari Rapporti – interni ed esterni – di monitoraggio del progetto Rapporti finali di valutazione del progetto	Gli uffici settoriali regionale e di zona confermano la disponibilità a collaborare al buon esito del progetto Il turn over del personale governativo rimane su livelli fisiologici e non compromette l'impatto delle azioni formative
	RA3 La sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità pastorali e agropastorali è migliorata	No animali vaccinati Almeno 30 agenti veterinari formati	Indagini, questionari e Interviste con i beneficiari Registri delle scuole	

			Rapporti – interni ed esterni – di monitoraggio del progetto Rapporti finali di valutazione del progetto	
	RA4 La salute di gruppi a rischio (bambini, donne ,anziani e disabili) presso le comunita residenti e gli IDP's delle Zone target e' migliorata	No disinfettanti No zanzariere distribuite Almeno 30 HEW FORMATI	Indagini, questionari e interviste con i beneficiari Rapporti – interni ed esterni – di monitoraggio del progetto Rapporti finali di valutazione del progetto	
Attività	RA1 A.1.a Riabilitazione di sistemi di approvvigionamento idrico A.1.b Campagne di igiene e sanita A.1.c Costruzione di latrine presso i campi degli sfollati A.1.d Sessioni di educazione ambientale nelle scuole A.1.e Formazione per 4 gruppi di donne per la produzione di fornelli a basso consumo energetico RA2 A.2.a Riabilitazione delle scuole danneggiate dal conflitto A.2.b Acquisto e distribuzione di materiale scolastico A.2.c Acquisto e distribuzione di mobilio per le scuole RA3 A.3.a Sostegno ai servizi veterinari A.3.a.1 Rimpopolamento degli animali persi durante il conflitto e distribuzione di semi per il foraggio A.3.a.2 Avvio di campagne di vaccinazione per gli animali A.3.a.3 Formazione per CAWHS A.3.a.4 Cura degli animali degli sfollati attraverso un sistema di voucher RA4 A.4.a Prevenzione del colera (AWD) e di altre malattie trasmesse via acqua	Risorse: Personale dedicato al progetto (con competenze tecniche, amministrative e gestionali) Produzione di materiale per l'informazione, l'educazione e la comunicazione Attrezzature, medicine e arredi Materiali vari per attività Ufficio di progetto Veicoli	Costi: Attività: 464,473 Personale di gestione del progetto: 84,660 Costi di funzionamento: 31,600 Costi di visibilità: 6,000 Costi amministrativi: 41,001 Fidejussioni: 1,416 Costi di Gestione: 164,677 Totale: (contributo AICS): 629,150	

	attraverso la distribuzione di prodotti disinfettanti A.4.b Acquisto e distribuzione di zanzariere per la prevenzione della malaria A.4.c Corsi di aggiornamento per operatori sanitari (Health workers) A.4.d Campagne di informazione sui rischi sanitari dovuti alle situazione di precarietà nei campi degli sfollati				
					Precondizioni: Non ci sono ritardi nell’approvazione finale del progetto Il livello di sicurezza nazionale e nelle Zone d’intervento è sufficiente allo svolgimento delle attività La disponibilità e il prezzo dei beni e materiali necessari rimane sostanzialmente invariato.

Gli elementi riportati a seguire devono essere allineati con quanto descritto nella matrice del quadro logico.

Gli elementi riportati a seguire devono essere allineati con quanto descritto nella matrice del quadro logico.

Contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente e degli sfollati delle Zone di Borena e Dawa (Stato Regionale dell'Oromia e Stato Regionale Somalo Etiopia)

Rafforzare le strategie di prevenzione delle emergenze e le capacità di resilienza delle popolazioni residenti e sfollate nei Distretti di Guchie e Moyale Oromia e di Hudet , e Moyale Somali

Descrizione : Riduzione delle delle patologie associate alla mancanza di acqua potabile e di servizi igienici nelle aree target.

Valore di *baseline*: :Statistiche disponibili

Valore *target*: >20%<30%

Descrizione : Riduzione del del numero dei bambini/e che contraggono la malaria nelle aree target

Valore di *baseline*: Statistiche disponibili

Valore *target*: >30%<40%

Descrizione ; Riduzione assenteismo scolastico nelle aree target

Valore di *baseline*: Statistiche disponibili

Valore *target*: >20%<40%

Fonte e modalità di rilevazione:

Indagini, questionari e interviste con i beneficiari

Rapporti di monitoraggio del progetto

Rapporti di valutazione del progetto

Rapporti delle autorità re Zonali e dei distretti

Rapporti delle autorità e Zonali e dei distretti
Monitoraggio *Health Bureau* e Ufficio Educazione

Registri delle scuole

Rapporti di monitoraggio delle ONG del consorzio

Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (Ad es. Città, Provincia, Distretto, Regione, Paese). Allegare una mappa geografica dettagliata con indicazione della zona d'intervento.

Il progetto si realizzerà negli Stati Regionali dell'**Oromia (Zona del Borena- Distretti di Guchi e Moyale Oromia) e Somalo (Zona di Dawa- Distretto di Hudet e Moyale Somali)**. Le Zone e i Distretti sono stati selezionati per la forte presenza di IDP's dovuta ai conflitti che hanno interessato la regione e le relative catastrofiche conseguenze sulla vita di migliaia di persone. Le zone sono limitrofe e di conseguenza l'intervento assume maggiore rilevanza , impatto ed efficacia.



Individuare, in maniera realistica, la tipologia, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti, ossia degli individui, gruppo o associazioni che beneficiano direttamente o indirettamente dall'azione umanitaria proposta. Specificare i criteri di individuazione e selezione dei beneficiari nonché le modalità di coinvolgimento nelle diverse fasi del progetto, con riferimento anche alla formulazione dello stesso. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Nota: non avendo al momento ,vista la situazione di emergenza nella quale si trovano le zone in questione,delle liste precise e attendibili la divisione per genere e' stata stimata sulla base dei dati ottenuti sul sito <https://countrymeters.info> che indicano il ratio uomo donna in Etiopia a 50,2% per le donne e 49,8 per gli uomini

RA1 Migliorato accesso all'acqua potabile, rafforzamento delle pratiche igienico-sanitarie e una migliore gestione ambientale nelle comunità oggetto di intervento.	Uomini	Donne	Totale
Riabilitazione di sistemi di approvvigionamento idrico	2520	3480	6,000 ¹⁴
Campagne di igiene e sanita	2,390	2,410	4,800
Costruzione di latrine presso i campi degli sfollati	498	502	1,000
Sessioni di educazione ambientale nelle scuole	1,395	1,405	2,800
Formazione per 4 gruppi di donne per la produzione di fornelli a basso consumo energetico		100	100 famiglie, circa 5,000 persone
RA2 L'offerta di servizi di educazione nei Distretti selezionati nelle Zone di Dawa e Borena è rafforzata			
Riabilitazione delle scuole danneggiate dal conflitto	1395	1,405	2,800
Acquisto e distribuzione di materiale scolastico			Si veda sopra
Acquisto e distribuzione di mobili per le scuole			Si veda sopra
RA3 La sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità pastorali e agropastorali è migliorata			
Sostegno ai servizi veterinari			
Rimpopolamento degli animali persi durante il conflitto e distribuzione di semi per il foraggio	374	376	150 famiglie, circa 750 persone
Avvio di campagne di vaccinazione per gli animali	10,707	10,793	4,300 famiglie , circa 21,500 persone
Formazione per CAWHS	14	16	30
Cura degli animali degli sfollati attraverso un sistema di voucher	7,470	7,530	3,000 famiglie , circa 15,000 persone
RA4 La salute di gruppi a rischio (bambini, donne ,anziani e disabili) presso le comunità residenti e gli IDP's delle Zone target e' migliorata			
Prevenzione del colera (AWD) e di altre malattie trasmesse via acqua attraverso la distribuzione di prodotti disinfettanti	19,920	20,080	8,000 famiglie, circa 40,000 persone
Acquisto e distribuzione di zanzariere per la prevenzione della malaria	2,490	2,510	1,000 famiglie, circa 5,000 persone (si privilegeranno capo famiglia donne)

¹⁴ La ripartizione per sesso e' reale, basata su dati ottenuti dagli uffici competenti

Corsi di aggiornamento per operatori sanitari (Health workers)	14	16	30
Campagne di informazione sui rischi sanitari dovuti alle situazione di precarietà nei campi degli sfollati	1,992	2,008	4,000 Le campagne saranno orientate maggiormente verso le donne date le loro maggiori responsabilita'
TOTALE	51,179	52,631	103,810

6.5.Partner locali

Descrivere i partner locali, governativi e/o non governativi, indicando le motivazioni che hanno condotto alla loro scelta e specificando le modalità di collaborazione e divisione dei compiti con gli stessi Fare riferimento, ove presenti, ad eventuali accordi di collaborazione da stipulare o stipulati con i partner locali o ad altri documenti di regolamentazione di tale collaborazione. Indicare, inoltre, il partner locale cui verranno ceduti i beni acquistati nell'ambito del progetto, specificando l'uso che esso ne intende fare. NB. I partner locali hanno un ruolo attivo ed operativo nel progetto, a differenza degli stakeholder che comprendono tutti i soggetti portatori di interesse, quindi anche coloro che non collaboreranno direttamente nell'esecuzione del progetto. Il concetto di partnership connota la condivisione degli obiettivi e la definizione di responsabilità specifiche rispetto alle attività e ai risultati.

[circa 40 righe]

Come da normativa etiopica e a garanzia della sostenibilità istituzionale di intervento, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con le autorità competenti di kebele, di Distretto, di Zona e della Regione (queste ultime responsabili soprattutto degli accordi preliminari necessari per lo svolgimento delle attività). Le autorità Distrettuali e Zonali dopo essere state preventivamente informate della proposta, hanno collaborato all'identificazione dell'intervento, che è risultato coerente con le loro agende e con le priorità del governo federale e regionale.

Nello specifico il coinvolgimento delle controparti locali del progetto serve a (i) garantire l'inquadramento dell'intervento nel quadro delle priorità strategiche locali, (ii) assicurare il rispetto di linee guida e protocolli etiopici, (iii) valorizzare le risorse umane e tecniche locali, evitando duplicazioni, (iv) favorire la sostenibilità e replicabilità dell'azione, attraverso il potenziamento delle capacità istituzionali e dei servizi già esistenti, condivisione di esperienze con altri *stakeholders*).

6.6. Descrizione intervento:

Indicare nel dettaglio, per ciascun settore d'intervento, i risultati attesi dalla proposta di progetto, facendo riferimento agli indicatori target, nonché ai costi. Per ciascun risultato descrivere nel dettaglio le attività che si prevede di realizzare.

Settore 1	Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici;
Risultato 1	Migliorato accesso all'acqua potabile, rafforzamento delle pratiche igienico-sanitarie e una migliore gestione ambientale nelle comunità oggetto di intervento.
Indicatori	<u>Descrizione Indicatore: Riabilitazione di 4 pozzi</u> <u>valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target : 4 pozzi riabilitati e resi operativi</u> <u>Descrizione Indicatore:Costruzione latrine</u> <u>valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target : 96 latrine costruite</u> <u>Descrizione Indicatore: 100 donne e relative famiglie avranno accesso a AGR in attività 'direttamente correlate ad una migliore gestione ambientale e igienico sanitaria</u> <u>valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target : 100 donne formate</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Documentazione fotografica</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
Attività 1	1.1.Riabilitazione di sistemi di approvvigionamento idrico Per mitigare gli effetti descritti nel paragrafo <i>bisogni identificati</i> il progetto intende riabilitare 4 pozzi (due in Moyale e due in Hudet) La maggior parte dei pozzi presenti nelle aree del progetto non sono al momento funzionanti e necessitano una manutenzione, a seconda dei casi, delle componenti meccaniche (pompe e dei generatori) ,delle tubature e dei punti di distribuzione , danneggiati durante i recenti conflitti. La riabilitazione dei pozzi selezionati sarà condotta all'inizio del progetto in collaborazione con i <i>Water Bureau delle due Zone di riferimento</i>. Saranno anche reintrodotti i comitati di gestione dell'acqua al fine di contribuire alla sostenibilità dell'attività. I comitati saranno , nella misura del possibile, formati equamente da uomini e donne. Ogni pozzo di profondità riabilitato avrà due operatori che avranno la responsabilità della gestione dei pozzi e della loro salvaguardia. Agli operatori sarà anche impartita una formazione tecnica per degli interventi di manutenzione ordinaria. Il progetto intende anche effettuare dei controlli della qualità dell'acqua in modo da assicurare che gli standard internazionali vengano rispettati. I pozzi riabilitati serviranno principalmente la comunità residente ma saranno anche aperti agli IDP's. Si stima che la riabilitazione dei pozzi beneficerà circa 6,000 persone dei due Distretti. Nel dettaglio i pozzi riabilitati saranno: a) Il pozzo di Ulaga Dimtu e' situato nel Distretto di Guchi a circa 34 km dalla città di Moyale. E' stato avviato dagli uffici idrici competenti nel 2004 e garantiva il rifornimento idrico per la comunità di Ulaga (Gofakebele) e per 6 campi sfollati (IDPs) nel Distretto di Guchi, vale a dire Ulaga Dimti, Kala, Kotich Tiri, Liboma, Guchi Magala e Gorores Dika. Il suo livello statico è situato a 90 m di profondità con una portata di 4 lit / sec. Il pozzo e' dotato di una pompa sommersa da 12 kw e di un generatore da 30 KVA. Tuttavia a causa del sovraccarico le apparecchiature elettromeccaniche (sia la pompa che il generatore) sono state danneggiate e l'approvvigionamento per oltre 2050 persone e' quindi interrotto da circa 7 mesi. Di conseguenza, donne e bambine sono costrette a percorrere circa 9 km per arrivare al punto di distribuzione idrica piu vicino o, in alternativa, a bere acqua insalubre con conseguenza di un aumento delle malattie trasmissibili via acqua tra cui l'AWD (Acute Water Dhiarrea) . La riabilitazione dello schema consentirebbe un accesso ad acqua sicura per 2,050 beneficiari (861 uomini e 1,189 donne), e a ridurre la distanza e il costo del trasporto (water trucking) ad altri siti nelle vicinanze in caso di bisogno. b) Il pozzo di Tuka e' situato nel Distretto di Moyale nella zona del Borena a circa 14 km ad ovest della città di Moyale. Il pozzo perforato è stato realizzato dal CISP Etiopia nel 2005 tramite un contributo OFDA. Durante il test di emungimento, il pozzo ha registrato una portata di 2,8 litri / sec . E' stato quindi equipaggiato con una pompa sommersa da 9,5 Kw di potenza. La profondità

di fondo foro (T.D.) è di circa 105 m. L'acqua viene anche distribuita in 4 comunità vicine e in una scuola. I beneficiari totali sono 1.650 persone (957 donne e 693 uomini) e 6.486 capi di bestiame. Lo schema ha smesso di funzionare a causa della pompa danneggiata a partire dal 2015. I tecnici della zona e del Distretto hanno cercato di riparare la pompa ma il danno è grave e non è stato possibile ripararlo. La pompa andrebbe quindi sostituita.

Prima di procedere alla scelta della nuova pompa, è consigliabile condurre un test di portata in maniera da individuare i nuovi parametri idraulici di pozzo, e cioè: **Profondità totale** (per verificare se l'erogazione del pozzo ha prodotto sedimentazione al fondo); **Livello statico** (in condizioni appunto di non emungimento); **Livello dinamico** (livello in discesa nel corso dell'emungimento); **Curva di risalita del livello** (fino al raggiungimento del Livello statico iniziale). Sulla base di questi dati si potrà stabilire la profondità di installazione della nuova pompa e della portata di erogazione, in maniera da tutelarsi dal mancato pescaggio della pompa stessa.

c) Il pozzo di Dhokisu situato nel Kebele di Dhokisu nel Distretto di Moyale Somali erogava acqua per 1,590 persone (668 uomini e 922 donne) e per più di 4,800 capi di bestiame che. Il pozzo è situato a circa 45 km dalla città di Moyale, ed è stato avviato dalla ONG LVIA nel 2009. Il livello statico dell'acqua è situato a 74 m totale a fronte di una profondità di Fondo foro di 79 metri e una portata di 3,9 lit /sec. L'impianto è stato danneggiato durante un attacco intercorso durante il conflitto etnico che ha interessato l'area nel Settembre del 2018. A partire da quella data l'approvvigionamento idrico è stato assicurato attraverso camion cisterna. Dopo l'interruzione di tale sistema di approvvigionamento, dovuto all'inizio della stagione delle piogge, la popolazione locale ha assicurato l'approvvigionamento idrico attraverso stagni e acqua di superficie (tra l'altro non adatta alla consumazione umana), ma data l'erraticità delle piogge la situazione in questo kebele è al momento particolarmente critica e necessita un intervento immediato.

Per la riabilitazione del pozzo si rende necessario adottare le procedure come sopra indicate, al fine di piazzare la pompa alla profondità ottimale. Ciò si rende ulteriormente necessario, visto il battente d'acqua relativamente esiguo, di 5 m (79 m. T.D. – 74 m. Livello statico).

d) L'altro sistema di approvvigionamento idrico che il progetto prevede di riabilitare è il pozzo tradizionale per la raccolta dell'acqua piovana, chiamato "Birka". L'impianto è situato nel Kebele di Dhedhertu nel Distretto di Hudet situato a 60 Km dalla città di Hudet (la capitale del Distretto). L'impianto era utilizzato da 710 persone (298 uomini e 412 donne). Tuttavia, il "Birka" è stato distrutto durante il conflitto dell'anno scorso. Il danno è stato grave, l'intera struttura muraria è stata distrutta e parte del canale di erogazione è stato danneggiato. Il serbatoio ha una capacità di stoccaggio di 528 M3 e un bacino di alimentazione di circa 70 ha.

NOTA: per entrambi gli interventi sui pozzi si raccomanda, al termine della prova di portata, di eseguire un prelievo di campioni d'acqua da sottoporre ad analisi chimico – batteriologiche.

1.2 Campagne di igiene e sanità'

Promuovere igiene e sanità è sempre molto importante. Il progetto intende effettuare 4 campagne 1 per ogni Distretto (Guchi e Moyale in Borena e Hudet e Moyale in Somali)¹⁵. Durante le campagne, che saranno effettuate presso delle scuole, saranno anche stabiliti dei mini-club igiene e sanità con lo scopo di informare gli studenti e di farli ragionare sull'importanza del tema in oggetto. Alle campagne saranno invitati a partecipare anche rappresentanti degli IDP's. Sono circa 4,800 le persone che beneficeranno di questa attività

1.3 Costruzione di latrine presso i campi degli sfollati

Come riportato nell'analisi dei bisogni la carenza di servizi igienici nelle aree del progetto è causa di disagi e di inquinamento ambientale. I 343,112 IDP's che vivono nei Distretti selezionati dal progetto sono particolarmente a rischio e necessitano un supporto. Di conseguenza il progetto intende contribuire con la costruzione di 4 blocchi per distretto con sei posti ciascuno (3 per uomini e 3 per donne) per un totale di 96 latrine. Si ipotizzano circa 1,000 beneficiari.

1.4. Sessioni di educazione ambientale nelle scuole

Gli studenti di 1 scuola per Distretto riceveranno delle sessioni di informazione di educazione ambientale per cercare di mettere le basi per le future generazioni di una maggiore coscienza e conoscenza delle conseguenze dell'inquinamento ambientale. Le sessioni saranno fornite da esperti governativi dell'ambiente. In media sono presenti circa 700 studenti in ogni scuola. Questa attività coinvolge quindi circa 2,800 studenti

1.5. Formazione per 4 gruppi di donne per la produzione di fornelli a basso consumo energetico

¹⁵ Moyale si divide in Moyale Oromia e Moyale Somali

	Il progetto intende stabilire 4 gruppi di donne (25 donne per gruppo) per la produzione e vendita di fornelli a basso consumo energetico. I fornelli possono essere prodotti localmente a partire da materiale facilmente reperibile in zona. L'uso di questi fornelli presenta un doppio vantaggio, da una parte contribuisce alla diminuzione della quantità di legna da ardere necessaria per sopperire ai bisogni alimentari e dall'altra migliora la qualità dei cibi consentendo un miglior livello di cottura con ripercussioni positive anche sulla salute rispetto al modello classico delle "tre pietre". I fornelli saranno quindi prodotti localmente e considerando la loro efficacia e sostenibilità (hanno un rapporto prezzo/durata molto positivo) potranno essere venduti con il duplice scopo di migliorare il reddito delle donne coinvolte e la sanità alimentare delle popolazioni coinvolte. Le donne riceveranno una formazione di 3 giorni e ogni gruppo avrà a disposizione 3 stampi per la produzione dei fornelli. I corsi saranno impartiti da due responsabili degli uffici governativi competenti coadiuvati dal personale tecnico del CISP.
Importo ¹⁶ in €	€ 169,267

Settore 2	Educazione
Risultato 2	L'offerta di servizi di educazione nei Distretti selezionati nelle Zone di Dawa e Borena è rafforzata
Indicatori	<u>Descrizione Indicatore: Riabilitazione di 4 scuole</u> <u>Valore di baseline: 0 scuole riabilite e 80% di assenteismo scolastico</u> <u>Valore Target: 4 scuole riabilite e riduzione dell'assenteismo scolastico tra il 30 e 40 %</u> <u>Descrizione Indicatore: Distribuzione kit materiale scolastico</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 1,200 kit distribuiti</u> <u>Descrizione Indicatore: Acquisto e distribuzione mobili per le scuole</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 500 banchi, 16 lavagne e di 16 kit per i docenti acquistati</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Documentazione fotografica</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Registri delle scuole</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
Attività 2	2.1. Riabilitazione delle scuole danneggiate dal conflitto Nei Distretti del progetto sono state individuate 7 scuole gravemente danneggiate dai recenti conflitti. Le scuole sono al momento chiuse e gli studenti a casa. Il progetto intende contribuire riabilitando 4 scuole 2 in Moyale e 2 in Hudet. I lavori interesseranno circa 2,800 studenti. 2.2 Acquisto e distribuzione di materiale scolastico La povertà già abbondantemente presente nelle aree del progetto si è particolarmente acuita negli ultimi mesi a causa dei conflitti e della presenza di migliaia di persone sfollate. Per invogliare le famiglie a rimandare i ragazzi a scuola il progetto intende fornire un kit di materiale scolastico (penne, matite, temperamatite, gomma per cancellare, colori, quaderni, righello ecc) per 1,200 studenti selezionati tra i più bisognosi 2.3 Acquisto e distribuzione di mobili per le scuole Durante il conflitto, come ricordato, molte scuole sono state danneggiate esternamente ma anche in certi casi anche internamente (mobili, banchi, lavagne bruciati e/o distrutti). Il progetto intende fornire 500 banchi (125 per ogni scuola selezionata nei 4 Distretti) e ogni banco potendo accomodare 3 studenti il numero dei beneficiari è di 1,500 studenti. Inoltre si prevede l'acquisto di 16 lavagne e scaffali e di 16 kit per i docenti composti di cattedra sedia e scaffali.
Importo in €	€ 126,916

¹⁶Ripartire i costi del progetto ripartendoli in base alle attività/risultati/settore o gestione, così come definiti nella matrice del quadro logico e nella descrizione dell'intervento. Ad esempio, il costo delle risorse umane dovrà essere inserito nell'ambito dei costi di gestione, se si riferisce al personale di gestione del progetto (capo programma, logista, segretaria, o Ingegnere se impegnato nel monitoraggio o nella gestione delle attività); viceversa, dovrà essere inserito nell'ambito dei costi di una specifica attività se trattasi di personale con funzione specifica nell'esecuzione delle attività (ad esempio: Ingegnere se impegnato nella progettazione di specifiche opere civili). I costi qui descritti dovranno corrispondere con quanto riportato piano finanziario.

Settore	Agricoltura e sicurezza alimentare
Risultato 3	La sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità pastorali e agropastorali è migliorata
Indicatori	<u>Descrizione Indicatore: Rimpopolamento di animali per 150 famiglie sfollate</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 1,200 capre acquistate</u> <u>Descrizione Indicatore: vaccinazione per 65,000 animali appartenenti alla popolazione residente</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 65,000 animali vaccinati</u> <u>Descrizione Indicatore: vaccinazione per 15,000 animali appartenenti alle famiglie sfollate tramite un sistema di voucher</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 15,000 animali vaccinati</u> <u>Descrizione Indicatore: Formazione per 30 CAWHS</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 30 CAWHS formati</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
Attività 3	3.1 Sostegno ai servizi veterinari 3.1.1 Rimpopolamento degli animali persi durante il conflitto distribuzione di semi per il foraggio A causa della violenza intercorse durante il conflitto Oromo/Somali molti pastori e agro-pastori hanno perso i loro mezzi di sussistenza compresi gli animali. Come ricordato nei paragrafi precedenti, questa situazione ha costretto molti di questi pastori a emigrare con le loro famiglie in cerca di sostentamento e sicurezza. Questo fenomeno ha interessato anche le Zone di Dawa e Borena dove una parte di queste comunità si è stabilita. Le comunità ospitanti non hanno naturalmente le capacità finanziarie per aiutare la popolazione sfollata la cui unica fonte di reddito e di occupazione è rappresentata dall'allevamento. Il progetto intende quindi fornire 8 capre (1 maschio e 7 femmine) per 150 famiglie selezionate tra le più povere e vulnerabili al fine di fornire un reddito supplementare. Le capre sono state scelte perché il loro allevamento è relativamente semplice e poco costoso, si adattano facilmente in situazioni di siccità e in terre aride e sono da sempre allevate dalle donne dando quindi a queste ultime una fonte di reddito supplementare per il sostentamento della famiglia (essendo l'allevamento degli animali di grossa taglia in genere riservato agli uomini). Il progetto fornirà inoltre semi per la coltivazione di erba da foraggio e la necessaria formazione sulle tecniche di base per la produzione e lo stoccaggio del foraggio. Sarà dato spazio, nella misura del possibile a capofamiglia donne. È da notare inoltre che la possibilità di gestire uno stock di animali, anche se piccolo, contribuirà sicuramente alla riduzione dei meccanismi di resilienza generalmente utilizzati dalle comunità sfollate quali raccolta di legna da ardere, carbonella, raccolta di foraggi per la vendita, ecc. diminuendo così da una parte l'impatto ambientale e dall'altra migliorando le relazioni con la comunità ospitante che vedranno una riduzione dell'uso delle loro risorse. Prima dell'acquisto e della distribuzione del bestiame, sarà condotta dallo staff del progetto un'indagine di mercato per identificare il miglior rapporto qualità / prezzo cercando di privilegiare quei commercianti che hanno visto il loro stock diminuito dagli effetti della siccità. Prima di essere acquistati gli animali saranno visitati da veterinari assistiti dai <i>Community Animal Health Workers</i> (operatori veterinari di comunità) in modo da procedere alle necessarie vaccinazioni in collaborazione con il <i>Livestock and Pastoral Development Bureau</i> Il rimpopolamento (<i>restocking</i>) sarà comunque effettuato solo dopo aver visitato, controllato e vaccinato gli animali e dopo essersi assicurati che le famiglie destinatarie abbiano le capacità e le risorse necessarie al fine di allevare gli animali in maniera corretta. 3.1.2 Avvio di campagne di vaccinazione per gli animali (2) Il progetto intende contribuire alle campagne di vaccinazione che il governo sta effettuando nelle aree in questione, attraverso supporto tecnico, veicoli, carburante e costi dei CAHWs. La vaccinazione degli animali, particolarmente in situazioni e contesti come questi del progetto, è uno strumento fondamentale per combattere la siccità della stagione secca aumentando la capacità di resilienza. Inoltre mucche sane producono non solo di più, ma anche latte e carne più sani, contribuendo quindi a diminuire l'insicurezza

alimentare e a migliorare la salute (soprattutto) dei bambini. Questa attività contribuirà alla vaccinazione di 65,000 animali appartenenti a 4,300 famiglie

3.1.3 Formazione per CAWHS

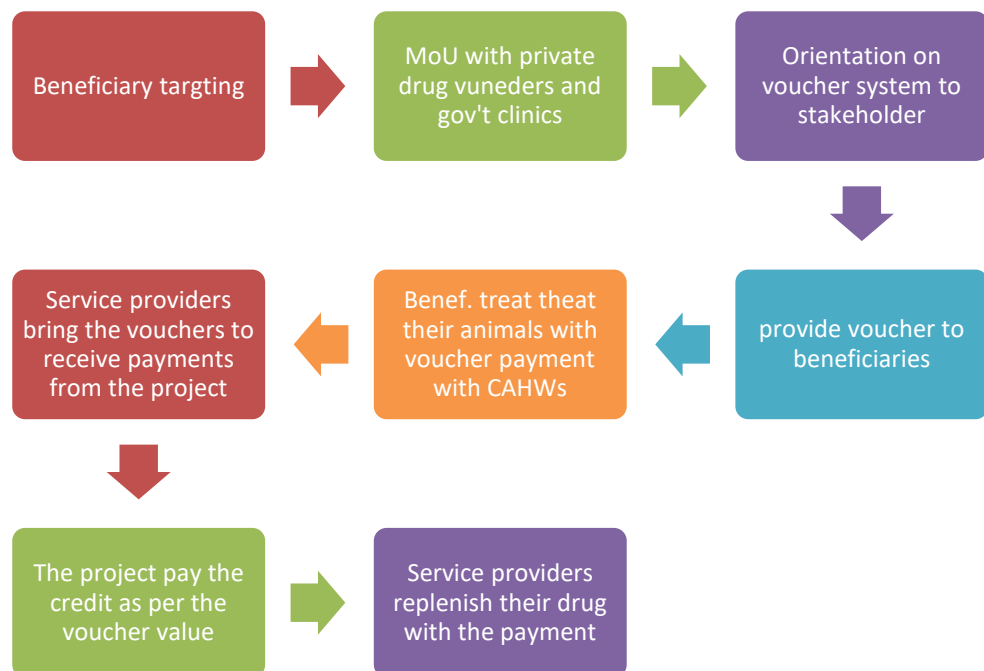
I CAWHS (Community Animal Health Workers) sono degli agenti veterinari formati dal governo¹⁷ abilitati ad intervenire in limitate attività veterinarie. La loro competenza è quindi di base e necessita dei continui aggiornamenti. Il progetto intende formare 30 CAHWS per ampliare il bagaglio delle loro conoscenze. Tra gli argomenti trattati durante la formazione ci sono: diagnosi delle patologie ricorrenti e relative cure, posologia, tipi di vaccini e tecniche di vaccinazione ecc. I CAHWS ricevono in genere un kit di medicine dal governo che rivendono a dei prezzi estremamente modici. I kit però non sono rinnovati frequentemente quindi gli agenti sono spesso in rottura di stock. Il progetto intende fornire un kit ai 30 CAHW's per migliorare da una parte la salute animale e dall'altra per aumentare il reddito degli agenti. Il Kit comprenderà (siringhe, guanti, bisturi ecc..)

3.1.4 Cura degli animali degli sfollati attraverso un sistema di voucher

I conflitti interetnici e la siccità hanno causato un forte movimento di bestiame in quanto i pastori e gli agropastori hanno dovuto effettuare migrazioni più lunghe alla ricerca di acqua e pascoli in aree protette. La mancanza di pascoli naturali e di acqua pulita ha anche causato il nascere e il diffondersi di diverse patologie con una riduzione dello stock a causa di morie, indebolimento, riduzione di peso degli animali e quindi conseguente diminuzione dei prezzi di vendita. Il progetto al fine di sostenere il rimanente stock di animali vivi propone di distribuire alle famiglie pastorali più vulnerabili un voucher per avere accesso a servizi veterinari forniti dai cosiddetti CAHW (Community Animal Health Workers). Si stima che in questo modo 15,000 animali appartenenti a 3,000 famiglie usufruiranno di tale servizio. Ad ogni famiglia sarà consegnato un voucher del valore di 10 Euro con il quale potrà accedere ai servizi veterinari dei CAHW's. Questa metodologia avvierà anche una *partnership multi-stakeholder* tra uffici governativi coinvolti e farmacie veterinarie private. Il progetto fornirà i voucher ai membri della comunità selezionati che potranno consultare i CAHW per la prevenzione e/o la cura degli animali compresi test diagnostici, controllo delle zecche, consulenza, medicine veterinarie ecc. Il MoU stipulato tra la ONG, le farmacie veterinarie, gli uffici governativi coinvolti e i CAHW regolerà i meccanismi e le modalità di erogazione del servizio. Ogni voucher avrà un valore di 10 euro di cui 8 serviranno per il trattamento degli animali e 2 saranno accreditati ai CAHW per il servizio.

Il progetto produrrà quindi dei voucher cartacei che saranno consegnati ai beneficiari. Nei voucher sarà chiaramente indicato oltre al numero di serie, lo scopo, il valore, il periodo di validità e il nome del beneficiario (al fine di evitare possibili commercializzazioni dei voucher). Il nome dei venditori autorizzati sarà ugualmente menzionato sui voucher

Ciclo dei voucher



Vantaggi dell'utilizzo dei voucher :

¹⁷ livestock and Pastoralist Bureau

	• Il pagamento diretto in contanti ai beneficiari comporta il rischio di un uso improprio per altri scopi del denaro, con i voucher si riduce il rischio di abuso e di appropriazione indebita, • È un sistema efficiente in termini di costi e tempi, • Rafforza la relazione tra le vari parti coinvolte nel settore veterinario : CAHW, cliniche veterinarie per gli animali, farmacie private e altri attori , • I CAHW avranno la possibilità di servire le comunità in modo continuo (sostenibile) con il fondo i capitale che verrà erogato dal progetto (da ciascun voucher i CAHW guadagneranno 2 euro • E' un sistema piu'efficace delle mere campagne di vaccinazione perche in questa maniera l'animale puo ricevere anche delle cure specifiche in relazione alla patologia osservata diminuendo anche rischi di contagi e epidemie
Importo in €	€ 94,462

Settore	Salute
Risultato 4	La salute di gruppi a rischio (bambini, donne ,anziani e disabili) nei campi temporanei delle Zone target e' migliorata
Indicatori	<u>Descrizione Indicatore: Distribuzione di prodotti disinfettanti</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: Prodotti disinfettanti distribuiti per 8,000 famiglie</u> <u>Descrizione Indicatore: Distribuzione zanzariere</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 1,000 zanzariere distribuite</u> <u>Descrizione Indicatore: Formazione per HEW</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 30 HEW formati</u> <u>Descrizione Indicatore: Campagne di informazione</u> <u>Valore di baseline: 0</u> <u>Valore Target: 4 campagne realizzate</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Fonte e modalità di misurazione:</u> <u>Rapporti di monitoraggio</u> <u>Interviste con i beneficiari</u> <u>Rapporti e valutazioni degli uffici competenti</u>
Attività 4	4.1 Prevenzione del colera (AWD) e di altre malattie trasmesse via acqua attraverso la distribuzione di prodotti disinfettanti L'acqua e' senza dubbio un veicolo di trasmissione di molteplici patologie. Particolarmente per quanto riguarda i IDP's l'accesso a fonti di acqua pulita e' spesso difficile e avere a disposizione dei prodotti disinfettanti senza dubbio una cosa molto utile. Il progetto intende quindi acquistare e distribuire dei disinfettanti per 8,000 famiglie IDP's residenti nei 4 Distretti selezionati. (50 sacchetti a famiglia) 4.2 Acquisto e distribuzione di zanzariere per la prevenzione della malaria La malaria e' senza dubbio una delle cause di morbidita' nelle aree del progetto e i bambini al di sotto dei 5 anni e le donne in stato interessante o che allattano le categorie piu esposte . Il progetto intende quindi distribuire 1,000 zanzariere per 1,000 famiglie (250 a Distretto) . Considerando che gli IDP's vivono in rifugi temporanei che non permettono di usare una normale zanzariera da soffitto, il progetto intende acquistare e distribuire per gli IDP's le zanzariere a tenda che possono comodamente ospitare madre e bambini 4.3 Corsi di aggiornamento per operatori sanitari (Health workers) A causa dei conflitti che recentemente hanno interessato le aree del progetto si 'e' registrato un alto <i>turnover</i> degli HEW (<i>Health Extension Workers</i>). Il governo ha formato e assunto nuovi HEW ma spesso si tratta di personale giovane e senza esperienza che in una situazione come l'attuale non rappresenta una soluzione efficace per far fronte a molteplici bisogni sanitari. Il progetto intende quindi fornire un corso di aggiornamento per 30 HEW (15 IN Borena e 15 in Dawa) particolarmente indirizzato alle patologie ricorrenti

	in caso di estrema precarietà , come ad esempio quella vissuta dagli IDP's, in modo da migliorare l'offerta di servizi sanitari per questa fascia della popolazione nelle Zone del progetto. 4.4 Campagne di informazione sui rischi sanitari dovuti alle situazione di precarietà nei campi degli sfollati Una volta formati gli HEW avranno la responsabilità di condurre 4 campagne (1 per Distretto) di informazione sui rischi sanitari indirizzate alla popolazione residente in generale e agli IDP's in particolare. Le campagne dovrebbero coinvolgere circa 4,000 persone
Importo in €	€ 73,828

Costi di Gestione	
Attività di gestione; Visibilità e Monitoraggio	Personale espatriato: € 5,600 Personale Locale : € 79,060 Costi di funzionamento : € 31,600 Costi di Visibilità: € 6,000 Costi amministrativi: € 41,001 Fideiussione : € 1,416
Importo in €	€ 164,677

6.7. Autorità locali e altri stakeholder:

Riportare una breve analisi degli stakeholder, con particolare riferimento al ruolo delle autorità governative locali. Gli stakeholder comprendono tutti i soggetti portatori di interesse, diretto o indiretto, nell'azione, quindi anche coloro che non collaboreranno direttamente nell'esecuzione del progetto.

[circa 15 righe]

Per la sua natura multisettoriale, il progetto coinvolge una molteplicità di attori a diversi livelli.

Sulla base di meccanismi già esistenti (es. consiglio degli anziani, consiglio di kebele) il progetto vuole rafforzare e consolidare il dialogo tra più attori nella gestione e miglioramento dell'ambiente e della salute di persone e animali, facendo attenzione ad integrare conoscenze e competenze tecniche, autorità politiche ed amministrative, con le strutture tradizionali e sociali.

Gli uffici di Zona, partner dell'iniziativa, rappresentano quindi i diversi soggetti coinvolti nell'area di intervento: Acqua e Risorse Naturali, Sanità, Bestiame e Sviluppo pastorale, Agricoltura, Affari femminili, Prevenzione dei Disastri e Preparazione, le amministrazioni generali di woreda.

Gli uffici di Distretto e di Zona sono stati già coinvolti nell'identificazione delle attività previste dal progetto e parteciperanno, in caso di approvazione della proposta, alla realizzazione delle attività.

Nello specifico, il coinvolgimento delle controparti locali del progetto contribuisce a (i) garantire l'inquadramento dell'intervento nel quadro delle priorità strategiche locali, (ii) assicurare il rispetto di linee guida e protocolli etiopici, (iii) valorizzare le risorse umane e tecniche locali, evitando duplicazioni, (iv) favorire la sostenibilità e replicabilità dell'azione, attraverso il potenziamento delle capacità istituzionali e dei servizi già esistenti e la condivisione di esperienze con altri *stakeholders*.

Prima dell'avvio del progetto, sarà necessario ottenere le autorizzazioni necessarie a livello dello Stato Regionale Somalo, mentre per quanto riguarda i permessi di ingresso del personale internazionale bisognerà tenere conto della nuova direttiva 1113/2019 che regola la Charities and Societies Agency – CSA da adesso in poi Civil Society Agency, secondo la quale non sarà più possibile avere personale espatriato in qualità di Capo Progetto. Non avendo delle certezze a riguardo, la seguente proposta non include la presenza di personale espatriato.

6.8. Strategia d'uscita e sostenibilità

Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).

[circa 10 righe]

Il progetto è costruito sui bisogni reali così come verificati durante l'indagine preliminare con i beneficiari, gli uffici coinvolti e sull'esperienza pregressa delle due organizzazioni coinvolte nell'azione: CISP e PC. Si garantisce in questa maniera un approccio che ha avuto supporto sia dalle comunità che dalle istituzioni della di Distretto e di Zona, garantendo quindi l'impegno alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità delle varie parti coinvolte.

Inoltre, il progetto, essendo in linea con gli obiettivi del governo etiopico e rafforzando le strutture e i servizi di base, non crea sistemi paralleli, ma supporta istituzioni ed operatori a superare eventuali difficoltà contingenti nell'applicazione di programmi e servizi già

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

di loro competenza e previsti tra i loro compiti. A tal fine è necessario il coinvolgimento in molte attività di rappresentanti delle autorità locali.

Il progetto rafforzerà inoltre il dialogo tra le varie discipline e settori e tra i diversi livelli amministrativi (kebele, Distretto e Zona) favorendo la comunicazione ed il superamento di ritardi amministrativi, burocratici e inerzie del sistema.

Gli interventi messi in atto vogliono offrire una risposta di emergenza ai bisogni causati dalla prolungata siccità nell'area e dalla presenza di migliaia di sfollati promuovendo al contempo soluzioni di lungo periodo, adatte al contesto locale e con un alto grado di sostenibilità, con l'obiettivo finale di rafforzare la resilienza delle popolazioni target a fenomeni simili che potranno ripetersi ciclicamente.

6.9. Monitoraggio e relazioni periodiche:

Indicare le modalità di monitoraggio del progetto e la tempistica stimata (timetable) per la consegna di report periodici di monitoraggio (rapporto intermedio e finale). Riferire sui meccanismi di coordinamento con i partner locali per il raggiungimento dei risultati previsti. Specificare le modalità di rilevazione periodica dei dati di raffronto con gli indicatori di contesto (base line). Indicare eventuali modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio.

Timetable consegna stimata dei Rapporti:

- Rapporto intermedio: entro il **31/12/2019**
- Rapporto finale da consegnarsi: **28/02/2021**

Indicare le modalità di coordinamento con i *partner* e i principali stakeholder locali:

- frequenza visite sul campo: Lo staff di progetto de ICISP sarà basato presso le cittadina di Yabello (Oromia) mentre per PC l'ufficio di referenza sara' quello di Hudet.
- assicurando una presenza costante nell'area. Le strutture e le iniziative coinvolte dal progetto verranno visitate con i partner almeno a livello mensile.
- frequenza riunioni di coordinamento collegiali con i *partner* locali: il Coordinatore di Progetto convocherà una riunione di coordinamento generale tra i partner del progetto a livello trimestrale.
- frequenza riunioni di coordinamento individuali con i *partner* locali: Il Coordinatore di Progetto incontrerà mensilmente le autorità di Distretto per la programmazione delle attività. I contatti con le controparti a livello di kebele e worda, avverranno nell'ambito di quanto previsto per l'attività delle MSP.

Altro:

Il responsabile della pianificazione e monitoraggio delle attività è il Coordinatore di Progetto (CP) che, con il team di progetto, assicura: la realizzazione delle attività come da cronogramma, la raccolta regolare dei dati per aggiornare gli indicatori riassunti nel Quadro Logico (QL) e l'avanzamento delle spese. Mensilmente coordinerà il team di progetto attraverso una riunione collegiale, volta a pianificare le attività del mese successivo e a raccogliere dati relativi alle attività svolte, nonché ad analizzare progressivamente l'andamento del progetto nel raggiungimento dei target previsti.

Il CA riporta all'ufficio CISP di Addis Ababa ogni mese, per validare le decisioni prese e pianificare il mese successivo. Ogni tre mesi, il CA condivide attraverso un incontro di coordinamento l'analisi del progetto con il Rappresentante Paese del CISP e il Direttore di PC.

Strumento principale di monitoraggio è il *Planning & Monitoring Tool* (P&MT) che combina piano di lavoro e indicatori oggettivamente verificabili in un formato standard di facile condivisione interna. Il P&MT, compilato dal CA e team di progetto, è costruito sulla base del QL.

Lo staff del CISP, oltre alla raccolta dati mensile, condivisa nella riunione di team, fornirà all'ufficio di Addis Abeba , del trimestralmente un rapporto narrativo delle attività svolte nei vari settori.

Missioni di monitoraggio trimestrali, possibilmente congiunte, dagli Uffici Paese sostengono il CP e il team di progetto da un punto di vista tecnico e gestionale.

Sarà inoltre realizzata una valutazione condotta dalle autorità competenti di Zona e di Distretto per l'analisi dei livelli di rilevanza, efficacia, efficienza, sostenibilità e impatto del progetto. I risultati saranno divulgati e discussi consolidando l'esperienza del progetto in un'enunciazione di buone pratiche e nell'elaborazione di una visione condivisa per interventi futuri.

Lo staff del progetto, attraverso il CP e con scambi ad hoc sarà in contatto con lo staff dei progetti in corso gestiti dal CISP, al fine di mantenere la coerenza delle scelte tecniche e gestionali dei progetti e rafforzarne le sinergie.

6.10. Sicurezza

Indicare la situazione attuale di sicurezza nell'area di intervento, i possibili rischi e se l'Ente proponente ha stabilito adeguate procedure per la propria sicurezza in loco.

Il contesto sociale e politico del paese è instabile e complesso. Da diversi anni, la tensione politica è elevata, legata a proteste, spesso repressi violentemente dal governo, volte a richiedere una maggiore democratizzazione del paese. La nomina a Primo Ministro di Abiy Ahmed ha da una parte rappresentato un segnale distensivo ma dall'altra non ha definitivamente appianato tensioni e rancori. Relativamente all'area d'intervento, al confine tra le regioni Oromia e Somali, si sono verificati molti scontri anche armati che hanno causato lo spostamento interno di comunità. Al momento le Zone del Borena e di Dawa non presentano particolari criticità ma la situazione va costantemente monitorata e tenuta sotto controllo. Il CISP si impegna a monitorare costantemente la situazione

al fine di assicurare la sicurezza del personale sia locale che espatriato che potrebbe Trovarsi nelle aree del progetto durante missioni di monitoraggio.

Da segnalare anche che e' in preparazione presso il CISP un piano dei rischi che terrà in considerazione tutti gli elementi noti al fine di minimizzare i rischi e prevedere soluzioni.

6.11 Visibilità

Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario , specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana. Specificare come il progetto si conformi ad eventuali norme contenute nella Call for Proposals in tema di visibilità ed alle Linee Guida sulla comunicazione e sulla visibilità pubblicate sul sito della Cooperazione allo sviluppo.

Il progetto verrà presentato nell'ambito di un seminario introduttivo e i suoi risultati discussi nell'ambito di un evento conclusivo. Questo permetterà di dare visibilità ai vari stakeholders dell'intervento e facilitare la condivisione di strumenti e buone pratiche.

La visibilità della Cooperazione Italiana allo Sviluppo sarà garantita attraverso l'affiancamento del suo logo a que CISP sul materiale prodotto nell'ambito del progetto (adesivi, magliette, targhe, manifesti e pubblicazioni, video) e durante eventi pubblici organizzati dal progetto come *workshop*, a cui verranno invitati rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia e della Cooperazione Italiana allo Sviluppo.

Gli obiettivi e risultati del progetto verranno inoltre veicolati tramite le newsletter del CISP e il rispettivo sito web <http://developmentofpeoples.org>

7. CRONOGRAMMA

Allegato A1–Modello Proposta diProgetto



Risultato	Attività	Tempi	I Quadrimestre 2019				II Quadrimestre 2019				III Quadrimestre 2019/20				IV Quadrimestre 2020				V Quadrimestre 2020			
Attività preliminari	Firma accordi con i partner governativi Workshop di apertura																					
RA1 Migliorato accesso all'acqua potabile, rafforzamento delle pratiche igienico-sanitarie e una migliore gestione ambientale nelle comunità oggetto di intervento.			M. 1	M. 2	M. 3	M. 4	M. 5	M. 6	M. 7	M. 8	M. 9	M. 10	M. 11	M. 12	M. 13	M. 14	M. 15	M. 16	M. 17	M. 18	M. 19	
	A.1.a Riabilitazione di sistemi di approvvigionamento idrico	previsti																				

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

Allegato A1–Modello Proposta di Progetto



8. PIANO FINANZIARIO

8.1. Piano finanziario per settore

Riportare i costi totali del progetto per settore di intervento e costi di gestione, nonché le relative percentuali

Settori d'intervento	Importo previsto in €	Percentuale Settore/Costo Totale Generale
Settore :Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici	169,267	27 %
Settore :Educazione	126,916	20%
Settore : Agricoltura e sicurezza alimentare	94,462	15 %
Settore: Salute	73,828	12%
Costi di Gestione:	164,677	26%
Costo Totale del Progetto	629,150	

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

Allegato A1–Modello Proposta di Progetto



8.2. Sintesi Piano finanziario

Riportare i costi totali del progetto. Il Budget dettagliato e completo dovrà essere predisposto secondo l'apposito Formato Standard su file excel (Allegato A4).

	Allegato A4: PIANO FINANZIARIO della Proposta di Progetto									
	Paese: Etiopia						AID 11547			
	Data: 27/05/2019 rivisto 05/07/2019						Ente Proponente: CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)			
	Titolo progetto: Approcci Integrati nelle zone di Dawa e Borena (AID): Sostegno e Resilienza per le popolazioni sfollate e residenti dei distretti di Hudet, Moyale e Guchi						Codice progetto: _____			
	LEGENDA	Descrizione	Costo unitario in €	Quantità	Costo totale €	Cooperazione italiana - Paese principale	TOTALE Cooperazione italiana	Altri finanziatori	Ente realizzatore	Percentuale Voce/ costo totale generale

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

ATTIVITA'		A. AREE di ATTIVITA'								
		Settore: Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici								
	RA1	Risultato Atteso 1: Miglioramento nell'accesso all'acqua potabile ,rafforzamento delle pratiche igienico-sanitarie e una migliore gestione ambientale nelle comunità oggetto di intervento								
	A.1.a.	A.1.a. ATTIVITÀ 1.1 Riabilitazione di sistemi di approvvigionamento idrico	20,000	4	80,000	80,000	80,000		CISP	13%
	A.1.b	A.1.b Attività 1.2 quattro Campagne di igiene e sanità (2 per ogni distretto) e formazione di Mini Club	597	4	2,388	2,388	2,388		CISP	0.4%
	A.1.b.1	A.1.b.1 Attività 1.2.1 Materiale informativo da usare durante le campagne	400	4	1,600	1,600	1,600		CISP	0.3%
	A.1.c	A.1.c. Attività 1.3. Costruzione di latrine presso i campi degli sfollati	549	96	52,701	52,701	52,701		CISP	8%
	A.1.d	A.1.d. Attività 1.4.Sessioni di educazione ambientale nelle scuole (4 scuole in 4 distretti)	350	4	1,400	1,400	1,400		CISP	0.2%
	A.1.e	A.1.e Attività 1.5. Formazione per 4 gruppi di donne per la produzione di fornelli a basso consumo energetico							CISP	0.0%
	A.1.e.1	A.1.e.1 Attività 1.5.1 Rimborso beneficiarie corso formazione -100 x3 giorni x 5 euro	5	300	1,500	1,500	1,500			
	A.1.e.2	A.1.e.2 Attività 1.5.2 Rimborso formatori-2 x 5 giorni x 15 euro	15	10	150	150	150			
	A.1.e.3	A.1.e.3 Attività 1.5.3 Acquisto stampi e materiale necessario formazione	80	12	960	960	960			
	A.1.f	A.1.f Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attività	8,500	1	8,500	8,500	8,500		CISP	1%
	A.1.g	A.1.g Monitoraggio e valutazione (M&E) (CISP)	1,104	4.5	4,968	4,968	4,968		CISP	0.8%
	A.1.h	A.1.h Esperto acqua (CISP)	700	13	9,100	9,100	9,100		CISP	1%
	A.1.i	A.1.i Contingency (possibili imprevisti tecnico/logistici)	6000	1	6,000	6,000	6,000		CISP	1%
	A.1.	A.1. ATTIVITÀ 1 - TOTALE			169,267	169,267	169,267	0		27%
		Settore: Educazione								
	RA2	Risultato Atteso 2: L'offerta di servizi di educazione nei Distretti selezionati nelle Zone di Dawa e Borena è rafforzata								
	A.2.a.	A.2.a. Attività 2.1. Riabilitazione di 4 scuole danneggiate dal conflitto (1 per distretto)	7,000	4	28,000	28,000	28,000		CISP/PC	4%
	A.2.b.	A.2.b Attività 2.2 Acquisto e distribuzione di materiale scolastico	23	1,200	27,600	27,600	27,600		CISP/PC	4%

A.2.c.	A.2.c. Attività 2.3. Acquisto e distribuzione di mobilio per le scuole							CISP/PC	0.0%
A.2.c.1	A.2.c.1. Attività 2.3.1 Acquisto -500 banchi acquistati e distribuiti in 4 scuole	58	500	29,000	29,000	29,000		CISP/PC	5%
A.2.c.2	A.2.c.2 Attività 2.3.2 Acquisto lavagne (4 classi per 4 distretto)	55	16	880	880	880		CISP/PC	0.1%
A.2.c.3	A.2.c.3 Attività 2.3.3 Acquisto sedie per lo staff insegnante	35	16	560	560	560		CISP/PC	0.1%
A.2.c.4	A.2.c.4 Attività 2.3.4 Acquisto cattedre	63	16	1,008	1,008	1,008		CISP/PC	0.2%
A.2.c.5.	A.2.c.5 Attività 2.3.5 Acquisto scaffali	100	32	3,200	3,200	3,200		CISP/PC	0.5%
A.2.d	A.2.d Esperto Educazione (PC)	600	9	5,400	5,400	5,400		PC	0.9%
A.2.e	A.2.e Operatore comunitario (1) (PC)	600	18	10,800	10,800	10,800		PC	2%
A.2.f	A.2.f Operatore comunitario (1) (CISP)	500	14	7,000	7,000	7,000		CISP	1%
A.2.g	A.2.g Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attività	8,500	1	8,500	8,500	8,500		CISP	1%
A.2.h	A.2.h Monitoraggio e valutazione (M&E) (CISP/PC)	1,104	4.5	4,968	4,968	4,968		CISP/PC	1%
A.2.	A.2. ATTIVITÀ 2 - TOTALE			126,916	126,916	126,916	0		20%
Settore: Agricoltura e sicurezza alimentare									
RA3	Risultato Atteso 3: La sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità pastorali e agropastorali è migliorata								
A.3.a	A.3.a. Attività 3.1 Sostegno ai servizi veterinari								
A.3.a.1	A.3.a.1 Attività 3.1.1 Rimpopolamento degli animali persi durante il conflitto e distribuzione di semi per il foraggio (8 capre a famiglia)	267	150	39,999	39,999	39,999		PC	6%
A.3.a.2	A.3.a.2 Attività 3.1.2 Avvio di campagne di vaccinazione per gli animali	4,000	2	8,000	8,000	8,000		PC	1%
A.3.a.3	A.3.a.3 Attività 3.1.3 Formazione per CAWHS							PC	
A.3.a.3.1	A.3.a.3.1 Attività 3.1.3.1 Formazione per CAWHS (3 giorni x 30 beneficiari x 7 euro al giorno + 1,50 al giorno per beneficiario per la cancelleria)	26	30	765	765	765		PC	0.1%
A.3.a.3.2	A.3.a.3.2 Attività 3.1.3.2 Acquisto Kit per i CAWHS	150	30	4,500	4,500	4,500		PC	0.7%
A.3.a.3.3	A.3.a.3.3 Attività 3.1.3.3 Costo formatori (due formatori x 15 euro x 6 giorni)	90	2	180	180	180		PC	0.03%
A.3.a.4	A.3.a.4 Attività 3.1.4 cura degli animali degli sfollati attraverso un sistema di voucher	10	1,000	10,000	10,000	10,000		PC	2%

oggetto

ente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

	A.3.b	A.3.b Veterinario (PC)	900	13.5	12,150	12,150	12,150		PC	2%
	A.3.c	A.3.c Esperto Educazione (PC)	600	9	5,400	5,400	5,400		PC	1%
	A.3.d	A.3.d Monitoraggio e valutazione (M&E) (PC)	1104	4.5	4,968	4,968	4,968		PC	1%
	A.3.e	A.3.e Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attività	8,500	1	8,500	8,500	8,500		CISP	1%
	A.3.	A.3. ATTIVITÀ 3 -TOTALE			94,462	94,462	94,462	0		15%
		Settore: Salute								
	A.4.	Risultato Atteso 4: La salute di gruppi a rischio (bambini, donne, anziani e disabili) presso le comunità residenti e IDPs delle zone target e' migliorata								
	A.4.a	A.4.a Attività 4.1 Prevenzione del colera (AWD) e di altre malattie trasmesse via acqua attraverso la distribuzione di prodotti disinfettanti (50 sacchetti a famiglia)	4	8,000	32,000	32,000	32,000		CISP/PC	5%
	A.4.b	A.4.b Attività 4.2 Acquisto e distribuzione di zanzariere per la prevenzione della malaria	19	1,000	19,000	19,000	19,000		CISP/PC	3%
	A.4.c	A.4.c Attività 4.3 Corsi di aggiornamento per operatori sanitari (<i>Health workers</i>)							CISP/PC	
	A.4.c.1	A.4.c.1 Attività 4.3.1 Costo partecipanti 3 giorni+2GG di preparazione x 30 partecipanti x 10 euro al giorno	50	30	1,500	1,500	1,500		CISP/PC	0.2%
	A.4.c.2	A.4.c.2 Attività 4.3.2 Costo formatori (2 formatori x15 euro al giorno x 5 giorni)	150	2	300	300	300		CISP/PC	0.05%
	A.4.c.3	A.4.c.3 Attività 4.3.3 Costo cancelleria	5	32	160	160	160		CISP/PC	0.03%
	A.4.d	A.4.d Attività 4.4 Campagne di informazione sui rischi sanitari dovuti alle situazioni di precarietà nei campi degli sfollati	500	4	2,000	2,000	2,000		CISP/PC	0.3%
	A.4.e	A.4.e Esperto Educazione (PC)	600	9	5,400	5,400	5,400		PC	0.9%
	A.4.f	A.4.f Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attività	8,500	1	8,500	8,500	8,500		CISP	1.4%
	A.4.g	A.4.g Monitoraggio e valutazione (M&E) (CISP/PC)	1104	4.5	4,968	4,968	4,968		CISP/PC	0.8%
	A.4.	A.4. ATTIVITÀ 4 -TOTALE			73,828	73,828	73,828	0		12%
	A.	A. TOTALE AREE di ATTIVITÀ			464,473	464,473	464,473	0	0	74%
GESTIONE		B. PERSONALE di GESTIONE DEL PROGETTO								
		B.1. PERSONALE ESPATRIATO								
	B.1.a.	B.1.a. Rappresentante Paese (10%)	350	16	5,600	5,600	5,600	0		1%

Progetto

Ente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

B.1.	B.1. TOTALE PERSONALE ESPATRIATO			5,600	5,600	5,600	0	0	1%
	B.2. PERSONALE LOCALE								
B.2.a.	Amministratore (CISP)	400	18	7,200	7,200	7,200		CISP	1.1%
B.2.b.	Guardie (2) (CISP)	160	36	5,760	5,760	5,760		CISP	0.9%
B.2.c.	Autista di progetto (100%) (1) (CISP)	370	18	6,660	6,660	6,660		CISP	1.1%
B.2.d.	Addetto alle pulizie (1) (CISP)	160	18	2,880	2,880	2,880		CISP	0.5%
B.2.e.	Amministratore Paese (20%) (CISP)	360	18	6,480	6,480	6,480		CISP	1.0%
B.2.f.	Direttore Finanziario (25%) (CISP -HO)	150	18	2,700	2,700	2,700		CISP	0.4%
B.2.g.	Logista di Progetto (1) (PC)	350	14	4,900	4,900	4,900		PC	0.8%
B.2.h.	Contabile (1)	400	14	5,600	5,600	5,600		PC	0.9%
B.2.i.	Guardie (2) (PC)	200	28	5,600	5,600	5,600		PC	0.9%
B.2.l.	Autista di progetto (100%) (1) (PC)	350	14	4,900	4,900	4,900		PC	0.8%
B.2.m.	Addetto alle pulizie (1) (PC)	125	14	1,750	1,750	1,750		PC	0.3%
B.2.n.	Logista (20%) (PC - HO)	200	14	2,800	2,800	2,800		PC	0.4%
B.2.o.	Direttore Finanziario (25%)	280	14	3,920	3,920	3,920		PC	0.6%
B.2.p.	Responsabile programmi di Emergenza 75% (HO)	450	14	6,300	6,300	6,300		PC	1.0%
B.2.q.	Coordinatore Progetto (CISP)	829	14	11,610	11,610	11,610		CISP	2%
B.2.	B.2. TOTALE PERSONALE LOCALE			79,060	79,060	79,060			1%
B.	B. TOTALE PERSONALE DI GESTIONE DEL PROGETTO			84,660	84,660	84,660			1%
	C. COSTI DI FUNZIONAMENTO								
C.1.a.	C.1.a. Utenze e affitti (2) (CISP/PC)	300	28	8,400	8,400	8,400			1.3%
C.1.b.	C.1.b. Autoveicoli, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli (2) (CISP/PC)	250	28	7,000	7,000	7,000			1.1%
C.1.c.	C.1.c Arredamento ufficio (CISP)	2,000	1	2,000	2,000	2,000			0.3%
C.1.d.	C.1.d Materiale informatico (CISP)	3,000	1	3,000	3,000	3,000			0.5%
C.1.e.	C.1.e. Cancelleria (CISP/PC)	100	28	2,800	2,800	2,800			0.4%
C.1.f.	C.1.f. Trasporti (CISP/PC)	300	28	8,400	8,400	8,400			1.3%
C.	C. TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO			31,600	31,600	31,600			5%

progetto

ente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

	D. COSTI DI VISIBILITA'								
D.1.a.	D.1.a.Materiale di Visibilità	2,000	1	2,000	2,000	2,000		CISP	0.3%
D.1.b.	D.1.b.Workshop apertura	2,000	1	2,000	2,000	2,000		CISP	0.3%
D.1.c	D.1.c Workshop di chiusura	2,000	1	2,000	2,000	2,000		CISP	0.3%
D.	D. TOTALE COSTI DI VISIBILITA'			6,000	6,000	6,000			1%
A + B + C + D	Sub-totale Costo del Progetto (A + B + C + D)			586,733	586,733	586,733			93%
	E. COSTI AMMINISTRATIVI (max 7% del Subtotale da A a D, al netto del costo delle fideiussioni)								
E.1.a.	E.1.a Costi Amministrativi 7%			41,001	41,001	41,001		CISP	7%
E	E. TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI			41,001	41,001	41,001			7%
	F. FIDEIUSSIONI								
F.1.a.	F.1.a Fideiussioni			1,416	1,416	1,416		CISP	0.2%
F	F. TOTALE COSTI FIDEIUSSIONI			1,416	1,416	1,416			0.2%
	Costi di gestione			164,677	164,677	164,677			26%
	TOTALE GENERALE			629,150	629,150	629,150			100%

Macrovoce: A, B, C, D, E, F

Nota Bene: Il costo delle **risorse umane** dovrà essere inserito nella voce **"PERSONALE di GESTIONE DEL PROGETTO" (Macrovoce B)** solo se trattasi di personale incaricato della gestione del progetto (ad esempio: capo programma, amministratore, logista, segretaria, o altro personale dedicato al monitoraggio o alla gestione delle attività). Qualora trattasi di personale con funzione specifica nell'esecuzione delle attività (ad esempio: esperto settoriale impegnato nella realizzazione delle attività) il relativo costo dovrà essere inserito nella **Macrovoce A "AREE di ATTIVITA'"**.

8.3. Stima dei costi

Specificare il modo in cui i costi sono stati stimati.

Risultato Atteso 1: Miglioramento nell'accesso all'acqua potabile ,rafforzamento delle pratiche igienico-sanitarie e una migliore gestione ambientale nelle comunità oggetto di intervento

A.1.a.	A.1.a. ATTIVITÀ 1.1 Riabilitazione di sistemi di approvvigionamento idrico	20,000	4	80,000	Il costo unitario per la riabilitazione dei pozzi e' stat stimato in base a esperienze pregressee del CISP
A.1.b	A.1.b Attività 1.2 quattro Campagne di igiene e sanità (2 per ogni distretto) e formazione di Mini Club	597	4	2,388	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.1.b.1	A.1.b.1 Attività 1.2.1 Materiale informativo da usare durante le campagne	400	4	1,600	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.1.c	A.1.c. Attività 1.3. Costruzione di latrine presso i campi degli sfollati	549	96	52,701	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.1.d	A.1.d. Attività 1.4. Sessioni di educazione ambientale nelle scuole (4 scuole in 4 distretti)	350	4	1,400	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.1.e	A.1.e Attività 1.5. Formazione per 4 gruppi di donne per la produzione di fornelli a basso consumo energetico	30	100	2,610	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

A.1.f	A.1.f Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attivita'	8,500	1	8,500	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.1.g	A.1.g Monitoraggio e valutazione (M&E) (CISP)	200	9	1,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.1.h	A.1.h Esperto acqua (CISP)	700	13	9,100	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale del CISP
A.1.i	A.1.i Contingency (possibili imprevisti tecnico/logistici)	6,000	1	6,000	Ls per possibili imprevisti tecnico/logistici
A.1.	A.1. ATTIVITÀ 1 - TOTALE			169,267	

Risultato Atteso 2: L'offerta di servizi di educazione nei Distretti selezionati nelle Zone di Dawa e Borena è rafforzata

A.2.a.	A.2.a. Attività 2.1. Riabilitazione di 4 scuole danneggiate dal conflitto (1 per distretto)	7,000	4	28,000	Il costo unitario per la riabilitazione dei pozzi e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.2.b.	A.2.b Attività 2.2 Acquisto e distribuzione di materiale scolastico	23	1,200	27,600	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

A.2.c.	A.2.c. Attività 2.3. Acquisto e distribuzione di mobili per le scuole				Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.c.1	A.2.c.1. Attività 2.3.1 Acquisto -500 banchi acquistati e distribuiti in 4 scuole	58	500	29,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.c.2	A.2.c.2 Attività 2.3.2 Acquisto 16 lavagne (4 classi per 4 distretto)	55	16	880	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.c.3	A.2.c.3 Attività 2.3.3 Acquisto 16 sedie per lo staff insegnante	35	16	560	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.c.4	A.2.c.4 Attività 2.3.4 Acquisto 16 cattedre	63	16	1,008	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.c.5.	A.2.c.5 Attività 2.3.5 Acquisto 32 scaffali per calssi e uffici amministrativi	100	32	3,200	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.d	A.2.d Esperto Educazione (PC)	600	9	5,400	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale del CISP
A.2.e	A.2.e Operatore comunitario (1) (PC)	600	18	10,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di PC
A.2.f	A.2.f Operatore comunitario (1) (CISP)	500	14	7,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale del CISP
A.2.g	A.2.g Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attivita'	8,500	1	8,500	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.2.h	A.2.h Monitoraggio e valutazione (M&E) (CISP/PC)	200	9	1,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

					base alla scala sariale del CISP/PC
A.2.	A.2. ATTIVITÀ 2 - TOTALE			126,916	

Risultato Atteso 3: La sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità pastorali e agropastorali è migliorata

A.3.a	A.3.a. Attività 3.1 Sostegno ai servizi veterinari				
A.3.a.1	A.3.a.1 Attività 3.1.1 Rimpopolamento degli animali persi durante il conflitto (8 capre a famiglia) e distribuzione di semi per il foraggio	267	150	39,999	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.3.a.2	A.3.a.2 Attività 3.1.2 Avvio di campagne di vaccinazione per gli animali	4,000	2	8,000	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.3.a.3	A.3.a.3 Attività 3.1.3 Formazione per CAWHS				Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.3.a.3.1	A.3.a.3.1 Attività 3.1.3.1 Formazione per CAWHS (3 giorni x 30 beneficiari x 7 euro al giorno + 1,50 al giorno per beneficiario per la cancelleria)	26	30	765	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.3.a.3.2	A.3.a.3.2 Attività 3.1.3.2 Acquisto Kit per i CAWHS	150	30	4,500	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.3.a.3.3	A.3.a.3.3 Attività 3.1.3.3 Costo formatori (due formatori x 15 euro x 6 giorni)	90	2	180	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.3.a.4	A.3.a.4 Attività 3.1.4 cura degli animali degli sfollati attraverso un sistema di voucher	10	1,000	10,000	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.3.b	A.3.b Veterinario (PC)	900	13.5	12,150	Il costo e' stato stimato in base

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

					ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di PC
A.3.c	A.3.c Esperto Educazione(PC)	600	9	5,400	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di PC
A.3.d	A.3.d Monitoraggio e valutazione (M&E) (PC)	200	9	1,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di PC
A.3.e	A.3.e Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attivita'	8,500	1	8,500	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.3.	A.3. ATTIVITÀ 3 -TOTALE			94,462	

A.4.a	A.4.a Attività 4.1 Prevenzione del colera (AWD) e di altre malattie trasmesse via acqua attraverso la distribuzione di prodotti disinfettanti (50 sacchetti a famiglia) 4 euro x 8000 famiglie	4	8,000	32,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.4.b	A.4.b Attività 4.2 Acquisto e distribuzione di zanzariere per la prevenzione della malaria 19 euro x 1000 famiglie	19	1,000	19,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

A.4.c	A.4.c Attività 4.3 Corsi di aggiornamento per operatori sanitari (<i>Health workers</i>)				Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.4.c.1	A.4.c.1 Attività 4.3.1 Costo partecipanti 3 giorni+2GG di preparazione x 30 partecipanti x 10 euro al giorno	50	30	1,500	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.4.c.2	A.4.c.2 Attività 4.3.2 Costo formatori (2 formatori x15 euro al giorno x 5 giorni)	150	2	300	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.4.c.3	A.4.c.3 Attività 4.3.3 Costo cancelleria	5	32	160	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.4.d	A.4.d Attività 4.4 Campagne di informazione sui rischi sanitari dovuti alle situazione di precarietà nei campi degli sfollati	500	4	2,000	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
A.4.e	A.4.e Esperto Educazione (PC)	600	9	5,400	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di PC
A.4.f	A.4.f Acquisto Veicolo (CISP) 25% quota parte veicolo interamente dedicato allo svolgimento delle attività'	8,500	1	8,500	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
A.4.g	A.4.g Monitoraggio e valutazione (M&E) (CISP/PC)	200	9	1,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP/PC
A.4.	A.4. ATTIVITÀ 4 -TOTALE			73,828	

B.1. PERSONALE ESPATRIATO

B.1.a.	B.1.a. Rappresentante Paese (10%)	350	16	5,600	Percentuale
--------	-----------------------------------	-----	----	-------	-------------

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

B.1.	B.1. TOTALE PERSONALE ESPATRIATO			5,600	
------	----------------------------------	--	--	-------	--

B.2. PERSONALE LOCALE

B.2.a	Amministratore (CISP)	400	18	7,200	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP
B.2.b.	Guardie (2) (CISP)	160	36	5,760	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP
B.2.c.	Autista di progetto (100%) (1) (CISP)	370	18	6,660	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP
B.2.d.	Addetto alle pulizie (1) (CISP)	160	18	2,880	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP
B.2.e.	Amministratore Paese (20%) (CISP)	360	18	6,480	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP
B.2.f.	Direttore Finanziario (25%) (CISP -HO)	150	18	2,700	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

					base alla scala sariale di CISP
B.2.g.	Logista di Progetto (1) (PC)	350	14	4,900	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.h.	Contabile (1)	400	14	5,600	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.i.	Guardie (2) (PC)	200	28	5,600	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.l	Autista di progetto (100%) (1) (PC)	350	14	4,900	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.m	Addetto alle pulizie (1) (PC)	125	14	1,750	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.n	Logista (20%) (PC - HO)	200	14	2,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.o	Direttore Finanziario (25%)	280	14	3,920	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC
B.2.p	Responsabile programmi di Emergenza 75% (HO)	450	14	6300	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala sariale di PC

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

B.2.g	Coordinatore Progetto (CISP)	829	14	11,610	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato e in base alla scala salariale di CISP
B.2.	B.2. TOTALE PERSONALE LOCALE			79,060	

C. COSTI DI FUNZIONAMENTO

C.1.a.	C.1.a. Utenze e affitti (2) (CISP/PC)	300	28	8,400	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
C.1.b.	C.1.b. Autoveicoli, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli (2) (CISP/PC)	250	28	7,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
C.1.c.	C.1.c Arredamento ufficio (CISP)	2,000	1	2,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
C.1.d	C.1.d Materiale informatico (CISP)	3,000	1	3,000	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
C.1.e.	C.1.e. Cancelleria (CISP/PC)	100	28	2,800	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
C.1.f.	C.1.f. Trasporti (CISP/PC)	300	28	8,400	Il costo e' stato stimato in base ai correnti prezzi di mercato
C.	C. TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO			31,600	

D.1.a.	D.1.a.Materiale di Visibilita LS	2,000	1	2,000	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
--------	----------------------------------	-------	---	-------	---

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

D.1.b.	D.1.b.Workshop apertura LS	2,000	1	2,000	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
D.1.c	D.1.c Workshop di chiusura LS	2,000	1	2,000	Il costo e' stato stimato in base a esperienze pregresse del CISP
D.	D. TOTALE COSTI DI VISIBILITA'			6,000	

E. COSTI AMMINISTRATIVI (max 7% del Subtotale da A a D, al netto del costo delle fidejussioni)

E.1.a.	E.1.a Costi Amministrativi 7%			41,001
--------	-------------------------------	--	--	--------

F. FIDEIUSSIONI

F.1.a.	F.1.a Fideiussioni			1,416
F	F. TOTALE COSTI FIDEIUSSIONI			1,416

Firma del Rappresentante Legale dell'organismo o suo delegato

Alessandro De Luca

*Direttore e Legale Rappresentante
Alessandro De Luca*

CISP
COMITATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO DEI POPOLI
Alessandro De Luca
Director and Legal Representative

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli